IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 58. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 28 Febbraio 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Finanza e tributi.

Al palazzo delle Finanze c'è un po' di abolizione per riassumere dati ed elementi onde concretare le proposte tributarie. Dicono che l'on. Wollemborg avrebbe pefino chiamato un interprete finanziario perfino per la meccanica progressiva nella tassa di successione per le maggiori eredità.

Ci vorrebbe anche un francese per quella che i democratici del *Paese Bourbon* con un colpo di mano hanno eretto di compiutare l'altro giorno colla proposta Klotz sui milionari, nonostante le riserve del ministro Caillaux, e che il Senato con tutta probabilità respingerà.

Badi però il nostro giovane ministro a due cose:

la prima, che in Francia si è ricorso alla progressività nelle maggiori successioni per sgravare le piccole, a cominciare da 100 lire, perchè in Francia la progressività in siffatte tasse, stante le diverse formalità, era in senso inverso, ciò che non è da noi;

la seconda, che non bisogna esagerare e neppure illudersi, giacchè le grosse fortune nuove non sono molte e sono mobiliari, mentre le immobiliari sono assai diminuite con l'abolizione del maggiorasco, che ha divise le proprietà.

E non dimentichi, se è possibile, che l'on. Giolitti nella 2ª tornata del 18 dic. 1898 (*Atti Parl.* pag. 1185) faceva a proposito di progressività la seguente dichiarazione:

" Ieri l'on. Peinetti accennò al concetto che l'imposta progressiva potesse arrivare ad un sequestro della pubblica ricchezza. Certo se si trattasse di una imposta che portasse a tale risultato ed anche soltanto vi si avvicinasse, sarei il primo a votarvi contro, ma nessun uomo ragionevole ha mai proposto qualche cosa di simile.

" Io che in questa materia sono considerato come estremo, con la legge presentata nel 1895 sono arrivato a questo: di far pagare come massimo d'imposta ai redditi che superano le 100 mila lire di reddito netto, il 5 0/0; ed ho dunque assai lontano da ogni idea di confisca.,

Anche noi trattando l'altro giorno dei modi di aumentare la disponibilità del bilancio per gli sgravi abbiamo indicato un qualche aumento sulle tasse delle maggiori successioni, ma parchè limitata in guisa da raggiungere sette od otto milioni, ciò che non è neppur facile.

Ma lasciamo le successioni e ritorniamo alla questione tributaria.

Dicemmo ieri che volendo alleviare le classi più disagiate nei consumi di prima necessità, quali le farine ecc. era inevitabile procedere a gradi e razionalmente, se non si vuol ripiombare nel dissesto della finanza.

E per procedere a gradi, ossia in rapporto ai mezzi disponibili, conviene abbandonare l'idea degli spizzichi e attuare ogni volta degli sgravi organici, come sarebbe quello del togliere intanto le barriere ai Comuni chiusi di 3ª e 4ª classe. E volendo fare qualche cosa di più si potrebbero abbinare nel tempo stesso sul canone governativo i 3,600,000 lire che gravano le farine etc. nei Comuni aperti invece di spordere dei milioni per qualche centesimo sul prezzo del sale, che non ha mai sollevato perturbazioni.

Cominciando dal ridurre il canone governativo di Comune chiuso a quelli di terza e quarta categoria, per sopprimere in essi il dazio sui farinacei si fa un atto di giustizia, del quale gli altri non si possono dolere.

Perchè in questi Comuni è agglomerata, in specie nelle provincie meridionali, una popolazione di poveri lavoratori della terra, che nelle altre regioni, mercè la mezzadria o la colonia, vive nelle campagne e quindi non paga dazio.

Forse col diventare aperti e coll'adottare in conseguenza la minore tariffa, questi Comuni, nonostante l'abbuono di 6 milioni e mezzo di canone governativo potrebbero trovarsi tuttavia con qualche *deficit* nel bilancio: ma siccome questi Comuni non sono molti si fa presto a procedere ad una revisione, per vedere se possono essere agevolati nella riduzione di alcune spese o per gravare sulla proprietà e sulle classi abbienti quel restante provento dei dazi sui generi di prima necessità.

In questo modo ed in questa misura, senza dissestare il bilancio, si potrebbe recare così provvidamente Sarace un sensibile sollievo alla forte massa dei minori contribuenti delle R. R. e si abolirebbero i dazi sui farinacei in tutti i Comuni aperti e si toglierebbero le barriere a tutti i Comuni chiusi di terza e quarta categoria.

Politica e Diplomazia

(S) **Homburg**, 26. — L'imperatore Guglielmo è partito stamani per Berlino.

Parigi, 27, ore 12.50. — Si ha da Lisbona che i progetti finanziari presentati alle Cortes riguardano l'aumento delle tasse esistenti, e l'autorizzazione all'aumento dei dazi attualmente esistenti e all'industria nazionale lo esigesse.

Parigi 27, ore 15.15. — Il *Journal* e il *Figaro* prevedono gravi complicazioni tra la Francia e il Portogallo in causa della questione dei possessi dei titoli del Debito portoghese.

Le *Temps* dice che la politica seguita dal Portogallo è stata ogni motivo di usargli tolleranza in parte finanziaria.

Roma, 27. — Il Principe ha accettato le dimissioni del Gabinetto Petr-w, ma non ha ancora nominato il successore.

Berlino, 27. — L'Imperatore Guglielmo è arrivato stamane da Homburg, alle 7,40.

Berlino, 27, ore 11.40. — Per stima di partire per Berlino l'Imperatore Guglielmo si recò a Homburg per congedarsi da tutti, persone si radunò in sfilata l'atto di venticinque cavalieri da Homburg al castello in dodici minuti distanziando i cavalieri a cavallo che lo scortavano, fermò e fermasse a regalare un pezzo di cinquanta marchi ad un veterano da lui scorto che lavorava nel bosco.

L'imperatore si congedò dalla madre in presenza del Re Edoardo, e si trattenne con essa un'ora, cercando di padroneggiare l'emozione.

Dopo la partenza dell'Imperatore, il Re Edoardo e la principessa Sofia si recarono al *Prerotto* a Stalberg ove presero il tè. L'Imperatore vi aveva mandato in precedenza l'archi-

tetto Jacobi, ricostruttore del *Pretorium*, per dare spiegazioni al Re.

Durante il soggiorno dell'Imperatore a Homburg, la ricostruzione del *Pretorium* fu rallentata avendo egli voluto perfezionare il piano.

Nella Somalia inglese.

Mombasa, 27 — Una colonna composta di 500 inglesi che si recava a castigare i Somali venne attaccata il 19 corr. a Sannasa, a 26 miglia da Ob-Madon.

Gli inglesi uccisero 150 aggressori ed ebbero 17 morti fra cui un tenente-colonnello e parecchi feriti. Perdettero anche del bestiame.

Il principe Enrico di Orléans.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi 27, ore 15.15. — La Società francogiapponese ricevette una visita del principe Enrico di Orléans. Questi disse che lo scopo del suo prossimo viaggio in Oriente era di approfittare della presenza degli ufficiali in Cina per esplorarvi le regioni occupate. Dopo andrà in Corea e nel Giappone.

Il nuovo Gabinetto rumeno.

(S) **Bucarest**, 27. — Il nuovo Gabinetto si è costituito con Sturdza alla Presidenza e agli affari esteri e coll'interno della guerra. Arcelan all'interno, Stolescco alla giustizia, Giovanni Bratiano ai lavori, Haregit all'istruzione, Palladi alle finanze e Misir ai domani.

I ministri prestarono oggi stesso giuramento nelle mani del Re.

L'imperatrice Federico.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Berlino, 26, ore 21.20. — Il Re Edoardo di Inghilterra si tratterrà a Friedrichshof fino a sabato per ripossarsi presso la sorella Imperatrice Federico delle forti emozioni provate in questi giorni.

Le i sera il Re si intrattenne a lungo ed affabilmente in conversazione colle alte cariche della Corte proprio e di quella tedesca.

Il nostro ottimo dell'Imperatrice si mostrava stamane assai contento dello stato dell'inferma. Durante la passeggiata nel parco le stesso Re Edoardo soltanto di tanto in tanto le carrozzina della sorella. Questa era di umore più sollevato per la presenza del fratello. Questi le promise che le manderà presto la sorella principessa Beatrice di Battenberg, la quale si tratterrà a lungo presso di lei.

In questi ultimi tempi la Regina Margherita ha mantenuto una affettuosissima corrispondenza colla malata.

Ore 22.40. — Circa la salute dell'Imperatrice Federico si afferma che una catastrofe è imminente e inevitabile. L'augusta inferma lo sa da più mesi, ma proibisce che si divulghi nel pubblico.

Essa si è fatta promettere dai medici che la curano la massima segretezza; e questi la mantengono tanto che la generalità ignora la verità assoluta sulla gravità della malattia.

I bollettini si pubblicano contro la volontà dell'ammalata. Questa ripete che fino a tempo l'Imperatore Guglielmo lo desiderava; però essi tacciono sull'essenziale, diffondendosi negli accessori.

Il Re Edoardo visita la sorella continuamente, trattenendosi un quarto d'ora al massimo ogni volta.

Francia e Russia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 26, ore 18.55. — Si annunzia che la Russia aggiunge alla sua Ambasciata a Parigi una Agenzia navale, affidata ad alcuni ufficiali di marina. Questa aggiunta sarebbe divenuta necessaria dalle aumentate relazioni navali tra la Francia e la Russia.

Taluni pretendono che il capo di stato maggiore generale francese, conte de Pendezac, andrà a sua visita a Pietroburgo, abbia firmato una nuova convenzione militare fra le due potenze.

Russia e Germania.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 26, ore 22.40. — La *Kolnische Zeitung* in un articolo di carattere ufficioso dice che il Governo ignora assolutamente si sia prodotto un raffreddamento nelle relazioni fra la Russia e la Germania, che comprende perfettamente come gli eccessi degli agrari tedeschi obbighino la Russia ad applicare una dogana col minacciare rappresaglie.

La crisi ministeriale in Spagna.

(S) **Madrid**, 26. — Il gse ale Azcarraga ha presentato alla Regina la sente le dimissioni del Gabinetto da lui presiduto.

Parlamenti Esteri

Austria.

(S) **Vienna**, 26. — *Camera dei deputati* — La maggior parte della seduta è impiegata nella lettura delle interpellanze e delle petizioni.

Poesla si discute l'urgenza sulla mozione Sileny circa l'assicurazione dei vecchi e degli invalidi. Dopo una lunga discussione l'urgenza viene respinta.

In fine di seduta il tedesco Stein attacca vivamente i giudici ed i procuratori dell'Austria-Ungheria per il sequestro di gio nali.

Il ministro della giustizia, barone Spens de Bodfen, respinge gli attacchi.

Nasce un tumulto provocato dai partigiani di Schoenerer.

Monaltomore Schreiber protesta contro l'ingerenze nel verbale della seduta della Camera dell'interpellanza di Schoenerer, la quale enuncia 66 reati contro il pudore, che si pretendono commessi da preti cattolici. Egli dimostra l'incostanza di quel fatti.

I partigiani di Schoenerer gridano: *Sopprimete il cittato!*

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Francia.

(S) **Parigi**, 26. — *Camera dei Deputati.* — Si riprende la discussione del progetto di legge sulle Associazioni.

Si inizia la discussione dell'importante articolo 17, il quale dice che ogni Associazione composta di francesi e di stranieri o avente stranieri per amministratori, oppure la sede all'estero, potrà essere sciolta per decreto.

Vengono presentati numerosi emendamenti.

Gonjon propone che le Ass ciazioni composte esclusivamente di stranieri vengano sottoposte ad una semplice dichiarazione. Denuncia l'esodo dei capitali francesi all'estero e il pericolo di una infiltrazione straniera in Francia.

Il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, combatte l'emendamento, qualificandolo puerile. L'emendamento viene respinto.

Relis svolge un altro emendamento, il quale toglie al Governo il diritto di scioglere le Associazioni. Ribaccurva a sì Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, di sostituire l'arbitrio alla legge. Facendo poi incidentalmente allusione alla morte di Luigi XVI, che qualifica di assassinio, provoca un indicibile tumulto.

La Sinistra protesta violentemente e rivolge invettive all'indirizzo del Presidente Deschanel, perchè non richiama l'oratore all'ordine.

I socialisti battono sui banchi e gridano: *Viva la Rivoluzione! Viva la Convenzione!*

Durante quindici minuti qualunque deliberazione è sospesa.

Il presidente Deschanel deplora che gli oratori non si astengano, nelle discussioni, dall'evocare le passioni e gli odi, i quali dilaniano la Francia.

Infine l'emendamento Relis viene respinto e la seduta è tolta fra viva agitazione.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Parigi 26, ore 18.35. — La Destra e i moderati, uniti ai socialisti, sperano di rovesciare il Ministero venerdì, sulla interpellanza per gli scioperi di Montceau-l s-Mines.

Portogallo.

(S) **Lisbona** 26. — *Camera dei Deputati.* — Il Ministro degli Affari Esteri Arroya, rispondendo ad una interrogazione circa la sistemazione del debito esterno portoghese dichiara che il Governo mantiene assolutamente il regime della legge 1893 e non accetterà alcun controllo.

Germania.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Berlino 26, ore 22.40. — Al Reichstag, oggi, il Ministro della guerra, colemizzando con Bebel, ha dichiarato che gli ordini di Gabinetto legalizzano il dnello degli ufficiali quando si siano fatte offese all'onore delle loro famiglie.

Berlino, 27, ore 11.30. — Secondo alcuni giornali, il Governo adcrirebbe ad una deliberazione del *Reichstag* per no'bedenuti ai deputati, soltanto nel caso in cui il *Reichstag* ridesse il *quorum* per rendere legali le deliberazioni.

I partiti di Sinistra, che si nota erano contrari alla riduzione, non approverebbero anche se il Governo concedesse l'indennità ai deputati.

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 27. — *Camera dei Comuni.* — Continua la discussione dell'indirizzo in risposta al discorso del Trono.

Dillon rimprovera agli inglesi le cru ltà commesse nell'Africa del Sud.

Il ministro della guerra Brodrick, respinge le accuse.

Il reclutamento con 243 voti contro 91 l'emendamento Dillon, il quale condanna l'incendio delle fattorie e la deportazione delle donne e dei fanciulli.

Si approva infine con 397 voti contro 78 l'indirizzo in risposta al discorso del Trono.

(S) **Ottawa**, 27. — La Camera dei rappresentanti ha respinto emendamenti che chiedevano la soppressione della dichiarazione anti-cattolica che i Re d'Inghilterra debbono fare in occasione della loro assunzione al Trono.

Austria.

(S) **Vienna**, 26. — *Camera dei Deputati.* — I radicali tedeschi compiono l'ostruzionismo, parlando in lingua ceca.

I radicali tedeschi protestano vivamente e chiedono che i deputati parlino una lingua comprensibile.

Sorge un grande tumulto. Alcuni radicali tedeschi si dirigono verso i banchi degli czechi e, fra insulti reciproci, impugna una zuffa fra radicali czechi e radicali tedeschi.

Il presidente sospende la seduta fra grandissima agitazione.

La ripresa alle 3.10 ed esprime rammarico per gli incidenti avvenuti e specialmente perchè sia stato impedito ai deputati di parlare. Fa appello a tutti i partiti perchè rispettin l'onore e la dignità dei Parlamento.

I radicali tedeschi le interrompono.

Il Presidente dà di nuovo la parola ai radicale czeco Fessel il cui discorso era stato interrotto.

Fressel termina fra le interruzioni dei radicali tedeschi.

L'incidente è chiuso e la Camera continua la discussione sopra l'urgenza chiesta per alcune mozioni.

Inghilterra e Transvaal.

(S) **Londra**, 27. — Lo *Standard* ha da Pretoria, in data 25 corr.: Il generale Botha si trova attualmente fra Ermelo e Middleburg. Egli ha attaccato Smith Dorian a Rothaill.

Il *Daily Cronicle* annunzia anche riserva che il generale Lord Kitchener ed il generale Botha ebbero un'intervista e conclusero un armistizio di 24 ore per trattare la resa.

In Cina.

(S) **Pechino**, 27. — Tchi-Sin e Su-Cheng-Yu sono stati decapitati pubblicamente, alla presenza delle truppe internazionali.

×

FRANCESI E ITALIANI IN CINA.

I giornali francesi riproducono con molta compiacenza il seguente passo della relazione del nostro ten. di vascello cav. Angelo Olivieri sull'assedio della missione di Fe-Ting:

Durante l'assedio della missione dei Pe-Tang, avendo io sott-scritto assieme — in seguito alla morte del sottotenente di vascello francese Paul Henry — dal 20 luglio al 16 agosto, il comando dei marinai francesi distaccati nella missione, credo mio dovere di riferiri di che riguarda la condotta che i marinai francesi hanno tenuto in quella circostanza.

Non conoscendo di persona quei marinai, non posso fare speciali menzioni; dirò solamente che la loro condotta è stata sempre e da per tutto ammirevole e superiore ad ogni elogio.

In varie occasioni, e specialmente nei momenti difficili seguiti alle esplosioni delle mine, i marinai francesi hanno prestato l'aiuto più valido ai loro colleghi italiani, per soccorrere le vittime e chiudere le enormi breccie che le esplosioni avevano aperte nel muro di cinta. Essi si sono mostrati soldati bravi e valorosi e sono stati sempre uniti ed in buon accordo coi camerati italiani per il buon e la difesa comuni.

Ma la più bella pagina che possa esser scritta su ciò che fece il distaccamento dell'*Entrecasteaux* durante l'assedio del Pe-Tang, è quella che si riferisce al fatto del 12 agosto, quando scoppiò l'enorme mina che distrusse la metà circa della parte difesa dagli italiani, seppellendo cento cinesi, cinque marinai italiani e me stesso, sotto le rovine.

Quel giorno i marinai francesi, accorrendo in soccorso dei sluoge marinai italiani che aveano restavano, sono stati inarrivabili.

I stesse con la mia gente, essi hanno lavorato durante tutta la giornata per togliere dalle macerie i cinque marinai seppelli e meg hanno lavorato infaticabilmente, da bravi, eccellenti soldati, senza un atai delle numerose fatiche che il nemico sparava sulla mina per impedire il lavoro di soccorso.

Lo ripet , sempre e più specialmente in quel giorno, non stati ammirevoli.

Come gli italiani, così non avevano nè comandante nè ufficiali per dirigerli in quel momento critico e tuttavia hanno agito in modo che nessun comandante avrebbe potuto far di meglio.

Che degli elogi siano rivolti a loro come ai miei marinai; che siano resi grazie a colore che ci hanno così validamente aiutati!

Linee d' accesso al Sempione.

La *Perseveranza* pubblica il testo della relazione presentata dalla Commissione riunitasi lo scorso mese a Roma per comunicazioni ai alcuni quesiti formulati dal presidente del Consiglio on. Saracco e dal ministro dei lavori pubblici on. Branca. Le deliberazioni prese dalla Commissione essendo state non esattamente riportate dalla stampa, crediamo utile ed interessante pubblicarla qui in nunto; dopo aver notato che a farne parte erano stati chiamati:

Per la Lombardia l'on. Colombo, per il Piemonte l'on. Borelli più quali tecnici specialisti i com. Ottolenghi e Crosa pel Governo ed il comm. Oliva, direttore generale delle Mediterranee.

La Commissione ha preso in esi me tutto ciò che concerne della domanda di concessione presentata dal Consiglio provinciale di Milano per la nuova linea Domodossola-Arona, e dai Municipi di Torino per le linee Santhià-Borgomanero-Arona, Comignago-Sesto Calende e Cusinallo-Ferrio-Intra, ha preso cognizione dei voti del Consiglio dei lavori pubblici, ha esaminato i profili della linea esistente Gozzano-Domodossola, si è occupata della zona di efficienza del Sempione, ecc., ilnanna la conviene di tutti i dati dell'importante questione ed ha potuto quindi con piena conoscenza di causa rispondere ai seguenti quesiti sottoposti:

1. — Conviene allo Stato l'aiutare mantenere una attitudine passiva per quanto concerne le comunicazioni con Milano e con Torino che sono oggetto delle domande di concessione per le linee Domodossola-Arona, Santhià-Borgomanero e Comignago-Sesto Calende?

La Commissione ha risposto: no all'unanimità.

2. — Si crede che gli interessi di Milano, di Torino e di Genova siano sufficientemente soddisfatti con una eventuale concessione dei due tronchi Arona-Gravellona e Borgomanero-Santhià e con le altre opere ferroviarie, ma finalmente di questa ha risposto: no all'unanimità.

3. — La Commissione ha poi riconosciuto all'unanimità che i progetti presentati dalla Società Mediterranea soddisfano agli interessi dello Stato italiano e delle regioni direttamente interessate e che introducendo la clausola del riscatto facoltativo al 30 giugno 1905 è pienamente tutelata la libertà d'azione dello stato quando non fossero rinnovate le Convenzioni ferroviarie.

Ecco per sommi capi le conclusioni della Commissione che approvate dal Governo sono già per essere state prese all'unanimità sia per la parte di autorità e competenza delle persone che la componevano.

Disordini nel Portogallo.

(S) **Madrid**, 27. — Un dispaccio da Oporto annunzia che numerosi studenti percorrono le vie della città gridando: *Viva la libertà! Abbasso i ventri!* Fecero il giro di alcuni librari e incendiarono sassi contro l'edificio dell'Associazione cattolica.

La polizia a piedi ed a cavallo caricò i dimostranti. Vi sono numerosi feriti. Quattro persone sono state condotte all'ospedale.

Banche e Società

Istituto italiano di Credito Fondiario.

Ieri, sotto la presidenza del vicepres. del Consiglio, sen. Vitelleschi, ebbe luogo l'assemblea generale dell'Istituto. Gl'intervenuti rappresentavano 45.582 azioni con 1171 voti.

Fece i dati più salienti del rapporto sulla gestione dell'Istituto nel 1900.

Le domande di mutuo rimaste in esame alla fine del 1899 erano 890 per L. 19,966,500.

Nel corso dell'annata ne pervennero 846 per L. 25,072,000: onde un totale nel 1900 da esaminare di 736 domande per l'ammontare di 45 milioni circa.

Ecco l'esito che ebbero:

Respinte: N. 98 per L. 2,375,000;

Annullate o ritirate dai richiedenti, per opposizione di terzi o impedimenti di natura legale N. 181 per L. 5,756,000;

Accolte e fatto il mutuo: 114 per L. 9,194,000;

Accolte e stipulato il contratto condizionale: N. 98 per L. 3,818,000;

Riduzioni di somme: L. 8,788,500.

Rimasero in corso di trattazione al 31 dic. 1900 domande N. 197 per L. 18,106,500.

Di queste 197 rimaste in trattazione, 181 per L. 16,639,000 furono poscia approvate dal Consiglio e dal Comitato, sicchè si può dire che quelle da esaminare alla fine del 1900 erano soltanto 116 per L. 12,375.

I mutui però stipulati nel corso dell'anno furono 182 per l'ammontare di L. 12,912,000 — ossia quasi un milione e mezzo di più che nel 1899.

La somma totale dei mutui approvati dall'Istituto al 31 dic. 1900 ascendeva a L. 84,173,146,91 — con una annualità di L. 6,196,854,30 — onde l'aumento dal 31 dic. 1899 al netto degli ammortamenti e restituzioni anticipate di L. 6,977,347,91.

×

L'aumento d'affari che risulta dalle cifre suesposte è tanto più rimarchevole se si riflette che gli affari in genere e quelli fondiari in ispecie non ebbero alcun incremento rispetto, nella stessa guisa che pel mercati persistettero in l'esercizio la scarsezza e il rincaro del denaro. Si deve quindi alla larga e ottima clientela, che l'Istituto ha saputo assicurarsi nei decorsi anni di vita, se nel 1900 i suoi titoli trovarono non difficile collocamento.

Ed ecco la circolazione delle cartelle

	A 3 0/0	A 4 0/0
al 31 dicembre 1899	N. 47,542	35,312
Venute nel 1900	» 1,115	16,873
	N. 48,657	52,191
Sorteggiate nel 1900	N. 1,091	837
In circ. al 1. del 1900	N. 46,966	51,354

le quali rappresentano in complesso 49,100,000 lire di valor nominale.

Ci sembra superfluo dedurre - poichè le cifre dicono assai più delle frasi - che questi risultati provano come le cartelle di questo Istituto siano preferite per impiego di capitali dalle stesse Casse di risparmio, che le considerano un titolo di prim'ordine, senza eccezione.

La prudenza più assennata — dice la relazione — nella emanione delle somestrualità e ormai un vanto acquisito al nostro Istituto, che ha reso comune tra i suoi mutuatari il senso della sua decenza. Non ostante le condizioni economiche, meno prospere, e la scarsezza dei raccolti agrari nell'anno decorso, non rimanevano al 31 dicembre da esigere come arretrate che L. 86,320; riferibili per 4,000 circa alla scadenza del 1° gennaio 1900 e pel resto a quella del 1° luglio. Non un centesimo d'arretrato per gli esercizi precedenti.

Altro fatto soddisfacente è che nel 1900 nessun fondo venne aggiudicato all'Istituto: mentre ne furono rivendnti due di quelli rimasti nel precedente esercizio, con un aumento di L. 46,200 sul valore assegnato in bilancio.

Al 3. del 1901 l'Istituto non possiedeva che un solo fondo pel valore di L. 4,770. In 10 anni di esercizio è il massimo dei risultati.

Ed ora, veniamo, come suol dirsi, alla morale finanziaria.

Il bilancio del 1900 si è chiuso con un prodotto lordo di L. 2,514,949,85

Detratte spese e tasse, ne risulta un utile netto di L. 2,004,105.86

Fatto l'assegno alla rire va statutaria e passato un lieve residuo a conto nuovo, fu deliberato un dividendo di L. 24 per ciascuna azione — pagabili a datare da domani — ciò che vuol dire il 5 0/0 netto, meno una leggiera frazione, sul capitale versato di L. 500 per azione.

Ed ora ecco alcuni dati sui risultati dei dieci esercizi, compiuti dall'Istituto:

Mutui stipulati	N. 1960 L.	89,185,500
Cartelle vendute	» 121 L.	55,612,500

Lo stato patrimoniale al 31 dic. si riassume nelle seguenti cifre:

Capitale sociale	L.	40,000,000 —
Riserva statutaria	»	852,350 20
Id. speciale dispon.	»	425,000 —
Id. diffidata	»	2,137,173 64
Residui utili 1900	»	3,539 18
Totale	L.	43,118,243 02

" Se queste cifre — nota la relazione del Consiglio — attestan la prosperità dell'Istituto, sono anche la prova più eloquente della intelligenza, della solerzia e della disciplina dimostrate nel personale di tutti gli uffici.

" I primi e più veri titoli di benemerenza debbono essere rivolti all'egr. dir. generale (commendatori che ha consacrato tutta l'opera a vantaggio dell'Istituto e ed ogni ufficio. „

La relazione chiude con un cenno sentinoso alla memoria del compianto comm. Machiò, un ringraziamento a tutti i direttori di sede e succ. della Banca d'Italia e un saluto al comm. Stringher.

L'assemblea unanimo, dopo aver approvato il bilancio e le proposte del Consiglio fu votato, su proposta dell'avv. Ascanio Angeloni, per la riconferma del decennio, un plauso al Consiglio d'amministrazione e all'altrizione generale.

Poi l'on. Consiglio resta così composto:

Presidente: Gadia comm. Giuseppe.

Vice Pres.: Vitelleschi march. Francesco Id.

Segretario: Navone cav. avv. Egisto.

Consiglieri: Bosso com. Marco, Boccardo Gerolamo, Bonfiglietti Pasquale, Cambiaso Luigi, Cattaneo comm. Giacomo, De Johannis comm. Arturo, Di San Giuseppe bar. Benedetto senatore, Guerrieri Giuseppe march. Carlo, sen. Ilarioli, com. Giuseppe.

Sindaci: Cantoni comm. ing. Vittorio, Grillo cav. dott. Carlo, Raspeni conte Carlo.

Direttore generale: Gualerzi ing. comm. Antonio.

Cassa di risparmio del Banco di Napoli.

Il movimento dei depositi e rimborsi della Cassa di Risparmio del Banco di Napoli, durante il mese di gennaio 1901, è stato il seguente:

Depositi	L. 4,459,858,79
Rimborsi	» 3,097,134.71
Eccedenza dei rimborsi sui depositi	L. 1,362,723,92

Al 31 gennaio 1901, la consistenza totale dei depositi a risparmio ammontava per n. 65,980 libretti a L. 58,028,843,13 di cui L. 40,562,281 con n. 56,884 libretti, nella Sede Centrale e Filiali di Napoli, e L. 12,468,568,13 con n. 9128 libretti nelle Filiali delle altre Provincie.

Italiani espulsi dalla Germania.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino 26, ore 21.20. — Il maestro di lingua italiana Gaetano Cerza, stato espulso dalla Germania, in causa delle sue idee avanzate e che al diceva partito, ha ottenuto la proroga della espulsione a tempo indeterminato.

Borse di pratica commerciale.

Il Ministero di agricoltura ha indetto un concorso per esami e per titoli a due assegni per compiere il tirocinio pratico di un anno nel commercio internazionale nelle piazze di Marsiglia e di Amburgo, e a due borse nazionali di pratica commerciale nelle piazze di Messico e di Rio Janeiro.

L'ammontare di ciascun assegno è se bilito in L. 2400 (ora) ed oltre a quella di ricchezza mobile e quello di ciascuna borsa, pure al netto, non potrà superare la misura di L. 3000 (ora). Ai vincitori del concorso potranno essere rimborsate in tutto o in parte le spese del viaggio.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti dovranno indistintamente presentare, pel tramite della locale Camera di Commercio, una domanda in carta bollata da non ira al Ministero entro il (Direz. ne Industria e commercio) entro il 15 marzo p. v., essendo stati fissati gli esami per la seconda quindicina della stessa mese.

Presso gli uffici pel della Camera di Commercio, in piazza di Pietra, gli interessati possono prender visione delle norme che regolano il concorso, sia in ordine ai titoli da presentarsi, sia alle dell'istanza, sia in ordine agli esami da darsi qui in Roma e al conferimento degli assegni e delle Borse.

Lavori pubblici.

Il ministro dei LL. PP. ha dato disposizioni perchè siano appaltati a giorni i seguenti lavori in provincia di Ravenna, da affidarsi a Società cooperative:

a) lavori sull'argine destro del Reno alla ramata del Circolo, per L. 80,000, ed alla carrata Graziani per L. 10,500;

b) lavori al porto-canale Corsini per L. 77,000;

c) lavori di sistemazione del fiume Santerno per L. 25,000.

Ha inoltre disposto l'appalto dei seguenti lavori:

1. Costruzione di un tronco sulla strada Ariadi Ostrato, per l'importo di L. 13,950 (provincia di Lecce);

2. Costruzione di un faro sulla punta del Diavolo nell'isola di San Domino (Tremiti) in provincia di Foggia, per l'importo di L. 30,000.

Comitato Superiore delle Bel. FF.

Ieri il Comitato Superiore delle Strade Ferrate ha dato il suo parere favorevole, fra l'altro, per le seguenti proposte:

Impianto di un binario tronco, prolungamento e copertura del piano caricatore del piazzale della stazione di San Vito d'Oratore.

Ampliamento del servizio merci nella stazione di Bisaeglie.

Tipo delle vetture zincolatrici per la tramvia elettrica Napoli-Casoalmenta.

Atti del Governo

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Boll. Uff.* pubblicherà ieri resa:

" Avvertenza riguardante il servizio balneoterapeutale — Decreto ministeriale con cui è approvata e resa esecutiva la ordinatoria unica degli stabilimenti sulla unica di cancelleria e segreteria del Tribunale civile e correzionale di Ancona.

" Circolare riguardante la spedizione delle atti non confezionate ai mandatari di artiglieria — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Segretariato generale di Governo, alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Avviso.

Gradisca. — Martini Francesco, guardiano a Patti, collocato in aspett. per tre mesi; De Vincenzo Michele, rettore ad Altamura, medico giudice per merito distinto a Nicosia.

Pistoia. — Albanesi Pietro da Pisa a Mortara, Tortur Luigi da Tortorici a Morano Calabro, Alberti Gabriele dal 4° mand. di Torino, al 2° mand. di Torino, Arnaud Giovanni dal 7° mand. di Torino al 8° mand. di Torino, Pesce Aldo Francesco dal 8° mand. di Torino al 4° mand. di Torino, Giglio Nicolo Domenico da Occhiobello a Sogliano al Rubicone, Verdi Gennaro da Sorlenone a Pontenovo, Valgaria Pierpaolo da Perseglie a Valle Mantovana, Reca Carlo da Settimo Vittone a Castelnuovo Scrivia.

Aggiunti giudiziari. — De Maestri Bernardo di 2° cl. vicesegr. a 6ª zone trasmutato a Bagnacavallo, Bignone Silvio id. id. Vici id. id. Bener-gionne, Messina Gaetano dalla pret. di Nicosia a 2° vicesegr. a Sparacino con terzo Cefalù negli stessi posti, di Bologna a 2° vicepret. a Cuppano, Pontini Adolfo da 2° id. pret. a Ceres trasmutato a Settimo Vittone, Vanasia Vittorio dal trib. di Milano a 2° vicepret. a Comasco.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Reggio Calabria, 26. ore 21.25. — In questo momento è partito il comm. Cocozzo, già prefetto di questa provincia.

Quantunque nella sua semplice modestia, ogli avesse a tutti tacito il giorno della sua partenza pure una folla di cospicui cittadini e di notabilità era a salutar lo alla stazione.

Colpito da una lagrimissima misura gli sia di conforto il sapere che la parte più eletta di questa cittadinanza stigmatizza il provvedimento partigiano contro un egregio funzionario, che con equità, rettitudine ed energia allevò le condizioni della nostra provincia, propugnandone contemporaneamente il benessere.

Torino, 26, ore 24. (*ternani*). — L'effemera Cartevalori ha spedito a Roma, nella forma prescritta, tre milioni di nuovi biglietti da diecl lire per un totale di tre in milioni.

— S. A. R. il Duca d'Aosta è giunto stamane da Pré-Saint-Didier.

Giovedì presiederà alle esercitazioni di artiglieria sul colle e nelle gole di Chatillon.

Taranto, 26 — (*Korlow*). Il comm. Alessandro Criscuolo lesse la sua conferenza "Unorismo„ nella sala aurea della Corte di Assise, che era stipata di colto pubblico.

Nelle tribune moltissime signore.

Il conferenziere era stato presentato dal presidente dell'Associazione della stampa, avv. De Nisco, che aveva, con brillissime parole, tratteggiata la figura del Criscuolo. Questi portò per più di mezz'ora e mezzo, ammaliando sempre desta l'attenzione dell'uditorio e suscitando continui scatti di ilarità.

Strane con argomenti poderosi, con grande dottrina, con fine cervo il suo argomento, rivocando, come sempre, brillante ed efficace. Fu assai festeggiato.

Livorno, 27, ore 16. — (*G. C.*). Virgilio Tucculi di 25 anni, si precipitò nel fosso della spalletta degli Scali Manzoni. Per fortuna una sentinella subito alcuni barcaiuoli che lo salvarono. Pare che il Tucculi volesse accidersi perchè disoccupato.

Torino, 27, ore 16. — (*grenon*). Il cav. Giuseppe Adami, presidente del Tribunale, è morto dopo lunga malattia. Aveva 54 anni. E' ingiustamente vivissimamente. Le chiese e solo stati sospese.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 26. — Ieri furono caricati in quanto 1216 carri, di cui 855 di carbone per i privati.

Ne furono scaricati 201, dei quali 131 di merci per ilnbarco.

Dall'Umbria.

Foligno, 27. Da quanto sono informato mi risulta che il Reg.° Stabilimento Xilocrafico Francesco Salvati, uno dei migli di del genere, che qui per molti anni, mercè i capitali del compianto conte Moretti e del principe Don Giuseppe Boncompagni, ha dato lavoro a molti operai, sta per cessare l'esercizio.

I soli-dati che ne ebbero l'iniziativa allo scopo di giovare alla causa superiore, vi profusero circa quattrocentomila lire ed attualmente si adoperano con ogni mezzo perchè altri possa subentrare nella industria locale senza arrischiarvi capitali perchè si mantenga in azione tale fabbrica.

Pluora più mezzo centinaio di cittadini facoltosi vorrebbe che voglia seguire il nobile esempio dei generosi iniziatori. Speriamo che ciò avvenga in seguito, affinchè le famiglie degli operai che vi sono addette non vadano ridotte sul lastrico.

Non può tacersi che il benemerito mons. Faloci, come sempre, anche questa volta giocava con ogni impegno di animare i più facoltosi a sgomberi per studiare e provvedere perchè coi nuovi mezzi non cessasi simpelinsa la chiusura della fabbrica che avrebbe tante dolorose conseguenze.

Dalle Marche.

Pesaro, 26. — (*A. V.*) Pesaro si permette il lusso del Carnevalone nella prima domenica di Quaresima consistente in una corsetta mascherata e nel veglione per i soci del " Bene Economico. „

La prima non si fece per il tempo pessimo e fu rimandata al 3 marzo; il secondo rimci non vuol mechinirla, ma per lo stesso concorso. Ma per le mascherate così melancoliche che la Commissione non potè aggiustare che dalle 10 pomeno, che può chiamarsi d'incoraggiamento.

Dei tre premi per i palchi meglio addobbati fu aggiudicato il 1° alla Società *Desiacre*. Il Carnevale finì come ora incominciato: fra la noia. Così dei cenni preceduti.

Si era promessa una stagione brillantissima al Rossini, con la *Gioconda* e le *Maschere*, ed i condomini e il Municipio avrebbero dovuto contribuire con 6000 lire un tutto si è risolto in una vera vuotata di sapone. Soltanto i balleriui non si possono lamentare perchè delle feste i privati ve ne sono state a iosa, l'unico divertimento del Carnevale.

Ora si parla della costruzione di un Teatro diurno, ad uso del vostro Adriano, un progetto del signor Orazio Ruggeri, conosciuto per i suoi " glomeruli contro l'anemia. „ Il progetto sarebbe buono se non si avessero delle pretese insormontabili come quella della cessione alla tasse per un trentennio!

Si conta che se il Ruggeri presentasse un progetto serio il Municipio farebbe tutte le concessioni possibili.

La stagione cattiva sembra finita; oggi abbiamo una temperatura dolce ed un sole veramente primaverile.

La Società Operaia, condivvata da egregi cittadini, distribuisce il pane *gratis* ai poveri. A tale scopo iniziativa concorrerà, spera, anche, tutta la cittadinanza per lenire le sofferenze di tanta gente che si trova senza pane e senza lavoro.

— Nella nuova stagione lirbani pesarani andranno ad ogni modo a Senigallia. Santa Lucia delle Fabbrucce, convegno tradizionale, ove faranno una vera stagione di vera sola e dei famosi *bracciadelli* branchi e delsi. In sogno loro un buon divertimento.

Dalla Liguria.

Genova, 26. (Aldo). — Da diversi giorni sono eseguite nel porto due navi da guerra tedesche, e i marinai che ogni sera hanno libertà di scendere a terra, danno troppo spesso occasione a disordini che turbano la quiete pubblica.

E' vero che la Polizia fa sempre uno speciale servizio di vigilanza in quei paraggi ove sono tutte le bettole e tutte taverne e ove convengono marinai di tutte le nazioni per cercarvi un gotto di vino disereto; ma tutto troppo spesso per parte dei marinai inglesi e russi, non si può sempre evitare scene poco discutose.

Nella Cologni e scorsa anche due ufficiali rari volevano distinguersi con atti di prepotenza ma s'abbero la peggio. D'atti dop- arar i legnini a un carrozza e peregrinato da una liquoraia all'altra per mezza città, capitarono in Galleria Mazzini, e sono un volloro saperne di pagare il c e bine. Questi natur furono condotti in questura e lì ne pagarono un subbuglio, corse o le guardie ed i due ufficiali ancor più irriperiti si ribellarono. Gli arresti dopo non poeti gli eran disposti ad ammazzare quei due energumeni e legatili per bene, li portarono quasi di peso in Questura ove si trovano tuttora, e dovranno rispondere di truffa ed oltraggio.

— Ieri un gran guasto di cuoio, anzi due mestieri un panico indescrivibile nella chiesa di Santo Stefano, nell'ora delle funzioni. Ace ras le guardie, di po nl'assalto lotta, pi rcone ribarre all'impedire Pidelone e le ordinare ai Mantenente.

— I lavoranli in meccanica della nostra Università si rivolsero al Rettore perchè co-lla interponga presso il Ministero affinchè si riconosca per anche Napoli e Pisa, una sessione straordinaria d'esami, l'egregio comm. Pensiglioni, rico essendo equa la domanda, promise d'appoggiarle.

— I concerti popolari del Verdi Felice fruttò L. 4194, che furono spedite al sindaco di Milano per il monumento.

— Ieri sera al *Paganini* Pascarella ebbe un bel successo coi suoi nuovi sonetti. Mal pubblico, che applaudì il simpatico poeta, il qu le per la prima volta si faceva sentire a Gen va.

A mezzanotte il Pascarella recossi allo studio Dante alloo Scientia, ove poco prima era stata inaugurata una rinsctitissima esposizione di quadri e sculture dei nostri giovani artisti. Anc e là fu festeggiatissimo e davvero dire alc ni dei suoi attimi più gustosi lavori.

— 27, ore 15.45. — (*Aldo*). Si deplorano le sconcezze e le proteste ai commessi di manifesti rossi, avvenute varii giorni fa. Parecchi marinai furono arrestati e perchè avevano protestato delle risse o perchè avevano tentato di usar viole a a ragazze nelle osterie. La città stamane rechiava che si faceva loro assoluto divieto di scendere a terra, per sconcio che il periodo di sopravvegno.

Sciopero,

(S) **New York** 26. — Si annunzia che cinquanta minatori della miniera carbonifera di Pleasantville sono morti feri e cinque di essi morirono.

Non solo singgi alla morte, un rimane gravemente minonato.

I danni della miniera sono considerevoli.

Teatri ed Arte

Concerto Paderewski

L'inaugurazione dei concerti all'Accademia di Santa Cecilia non poteva riuscire più brillante. Pubblico addolatissimo e scelto oltre il solito. Tutti i pianisti e gli artisti più noti erano nella sala a confabulare da Signori Grilli, Ridolfi, Galdi, Lanzetta, venuto espressamente da Napoli, il veterando Braga, Golisciani e cento altri.

Paderewski suscitò schietta ammirazione nel *Concerto* di Beethoven e in quello di Chopin, dove nel *Larghetto* fu assolutamente grande. L'entusiasmo arrivò al colmo alla *Barcarola* di *Rubinstein*, alla *Mazurka* di *Chopin* e alla *Polacca* in fa delle stesso. Onde subito il pubblico a grida insistenti di *bravo! encore Paderewski!*

Le sala in quel momento era imponente. Tutte le signore in piedi agitavano i fazzoletti. Una vera entusiasmo frenesia. Il valzeso e grande artista, dovette cedere di nuovo innanzi a un uragano. Fra il resto suonò la *Seconda Rapsodia* di *Liszt*.

Un uragano di applausi che non vollevano cessare, accompagnò il pianista fino dietro le quinte della sala. Certo nella esecuzione del Paderewski si trova perfezione e forse del dissetibile. In lui è una fusa quasi pazza e inconscienze, nasta ad una forza poderosa, che fa dimenticare l'abilissimo e ad una grazia delicata e sottile, da far sembrare che le note a volte scorrano dalle dita agli, come perle sul velluto. E in tutta l'esecuzione sempre ed il lampo del genio che compinde e che corringe all'ammirazione sconfinata.

Domani darà un secondo concerto ed eseguirà: *Preludio e fuga di Bach*, *Sonata di Beethoven*, *Notturno di Schumann* in fa diesis minore, *Ballata*, tre *Studi*, un *Notturno*, una *Mazurka* e un *Valzer* di *Chopin*, una *Tarantella* di *Rubinstein* e una *Rapsodia di Liszt*.

o. p.

Il pensionato d'architettura.

Ieri nella Galleria d'Arte Moderna, si è aperta la esposizione dei lavori dei quattro pensionati nel primo concorso per il pensionato d'architettura.

Il tema del concorso è una cappella funeraria di stile lombardo per famiglia ricchissima con cimpo morti di lui: una mezza quadrata. I concorrenti sono gli architetti Torres, Carse Satta, Milani e Stobbia.

Il Torres, un veneziano di agile ingegno, avendo frainteso il tema, ha sovrappesto alla costruzione una cupola, per cui si è allontanato dallo stile.

Benissimo Scalbi con un progetto semplice e che era uno dei migliori. Egli diverta prova pur facendo una composizione semplice e grazioso, rimane con il Carlo Satta, anche lui di uno stile semplice, ma ingegnosa inferiore alla composizione del Milani.

Questi ha svetto in una cappella tra due viali del cimitero con un dislivello di m. 1.50, pensando le scale laterali, mentre gli altri le hanno collocavano sulla facciata presentando così una fronte armonica a gradi-sa, ove ha potuto sviluppare agiatamente tutta la bellissima decorazione di stile.

Questa decorazione è rappresentata da un monumentino funerario, con un sarcofago bizantino, il motivo del monumentino nei lati diventa porta.

Sotto la cappella il Milani ha, non ottimo gusto e sapientemente, posto la cripta pei loculi e l'ipogeo sotto il livello della terra.

Dal disegno di un dettaglio del portale farà mente si scorge quanto il Milani si sia reso con brevera padrone del suo stile.

Tutti e quattro i concorrenti però giova dirlo, hanno mostrato di esser provetti e se dalla presente prova il Milani si solleva trionfa to, agli altri può essere di grande soddisfazione l'aver risposto la fede degli intelligenti.

Luigi Callari.

La statua della " Parisienne. „

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi, 27, ore 14.15 — La statua della *Parisienne* che sormentava la porta del palazzo dell'Esposizione è stata venduta per 8000 f anche da un magnate anglierese. In quale la farà trasportare nel prop lo castello presso Budapest.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo straordinario

Pres.: cav. Cocchiararo - Giud.: Marini e Marini - P. M.: comm. Martinelli - Canc.: U. Berti - Dif.: Nardelli, Gorgoni e Del Sono.

Falsi monetari.

Nel nov. '99, la Questura, avvertita dal Tesoro che circolavano nella prov. romana pezzi falsi di 2 lire, venne a sapere che nel vicoletto privato Massimo D'Angelo si spacciavano e gonfia si vendevano dieta monete false per opera di alcuni pregiudicati di Porta S. Lorenzo.

Si fece un appostamento e si videro entrare nella bottega del calzolaio Ang lo Angelo. Dopo qualche tempo i due e il Do Angelo uscirono parlando animatamente e poi si separarono. Arrestati e condotti in questura i due ignoti furono identificati per Nicola D'Angelo e Vittorio Pulisi. Al Do Angelo furono trovate 52 monete false, al D'Orazio 6 e al Pulisi un invito con astinenza e alcune pallottole di metallo fuso. Nella casa si rinvennero gli attrezzi per fabbricare monete. Il fine con le monete nascondo sempre dentro di a-

vere avute per cambiarle; il Pulisi sostenne che l'avrebbe ora rebe vuta.

Fatto sta che non si scoprirono, per aver perduto l'operazione, i fabbricatori, sicchè la Corte ha voluto dei giusti contanno per spendita di monete e labbr. Il Do Angelo e il D'Orazi e 2 anni 3 mesi e 3 giorni e 2 anni i vigilanza e assolvette Pulisi.

Tribunali pesati - Sez. VI^a.

Pres.: Nazzaro — Giud.: Petrillo e Ridolfi — P. M.: Giampietro.

Forimento grave.

Da lungo tempo tra il serrosto postale Pascucci Giuseppe d'anni 29, di Foglianise, e la domestica Oliva Broccolocci d'anni 27, correvano delle relazioni amorose. Ma, stanco la Broccolonci di tale legame, la sera del 27 ott. dell'anno scorso si recò in casa del Pascucci per ottenere la realizzazione di un baule che teneva presso di lui.

Il Pascucci si rifiutò, ma, alle insistenze di Oliva, preso da un accesso di furore, afferrò una ricciolaia e ne ospitose un colpo, ferendo la donna all'avambraccio e alla parte destra del torace tanto gravemente, che all'ospedale fu giudicata in pericolo di vita. Inoltre la fiammata della ricciolaia produsse pure delle ustioni alla meglio del Pascucci, Cesaroni Vincenza, che si trovava presente alla scena.

Il feritore, comparso il dolitto, fuggì.

Arrestato in seguito, disse nei suoi interrogatori che, alle richieste della Broccolocci, preso da un impeto di mania suicida (che già altra volta gli si era manifestata), ospitose il colpo per accidenti, e che fu in modo che, avvestandogliel al braccio, fece deviare il colpo causando la disgrazia.

Il tribunale, però non ha prestato fede a questa racconto e ier ha condannato il Pascucci a 1 anno e 4 mesi di reclusione.

La peste bubbonica.

(S) **Cape-town**, 27. — Si sono verificati ieri sette nuovi casi di peste bubbonica. Fu i colpiti vi è un europeo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 28 FEBBR. 1901 — S. Leandro.

Luna a Sole alle ore 6.48 m. — Tramonta ore 5.58 s. Luna alle ore 12.41 s. — Tramonta alle 5.28 m.

L'Ave Maria suona alle 6 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

27 febbraio, ore 18.

Europa pressione massima di 770 m.m. sul Baleari, minima di 744 sul Mare del Nord.

Italia 24 ore: barometro diminuisce sull'alta Italia e isole, sullo stretto e sulla Sicilia; sulle Puglie; temperature leggermente aumentate; pioggerelle in molte località.

Stamane cielo nuvoloso sul basso versante Adriatico, tendente a sereno altrove; sereno o quasi sereno del resto; qualche nube sparsa. Mari calmi o poco mossi.

Barometro massimo 761 in Piemonte, minimo 750 al sud della Sicilia.

Probabilità: venti deboli tra Nord e Levante; cielo vario al sud e sereno o quasi sulle penisole, quasi sereno altrove.

Temperature minime del 27 Febbraio.

Il segno — indica che la temperatura è sotto lo zero.

Italia.

Alessandria	— 7.8	Domodossola	— 6.5
Aquila	0.0	Firenze	2.1
Bari	6.0	Genova	10.1
Bologna	— 1.5	Milano	3.2
Cagliari	5.2	Napoli	5.8
Palermo	9.5	Parma	2.0
Perugia	0.4	Piacenza	— 1.0
Porto Maurizio	9.0	Roma	5.0
Torino	— 3.4	Venezia	3.0

Estero.

Alessandria D.	10.1	Lussemburgo	0.1
Atene	7.0	Londra	8.0
Berlino	1.5	Madrid	9.3
Bruxelles	1.0	Monaco	4.1
Copenaghen	0.0	Nizza	10.0
Costantinopoli	4.1	Parigi	5.0
Pietroburgo	0.1	Vienna	0.0

Giuoco cinese.

Decadio il lotto si avrà una quarta decina e precisamente.

Spiegazione del Panetenzone precedente:
Spesse volte tra parenti si sta male.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 21 FEBBRAIO

Ippolliti Crispino, ferroviere, con Noi Dorotea
Filoni Giuseppe, segr., con lo Segni Elvira
De Pona Tristodeino, consigliere, con Esposito Teresa
Cacciati Giuseppe, impiegato, con Sarzini Vittoria
Ubaldo Sanlelie, segr., con Sabatelli Emilia
Antonelli Lazzaro, panificatore, con Sermoneta Letizia
Cesare Isaia Giuseppe, instruttore navale, con Di Cave Anna

MATRIMONI del 25 FEBBRAIO

Roccella Giovanni Battista, sarto, con Tori Emma
Mellonaro Antonio Domenico, fac.no con Bonifazi Pasquina
Mordenti Pietro, cocchiere, con Giacomini Maria
Ferrari Antonio, scrivano, con Ferrari Adelaide
Lelli Vincenzo, sarto, con Zampilleri Mentana

Casi e morti denunziati nel giorno 25 febbraio
Nati 69 compresi 2 nati morti.
Morti 37 dei quali 8 nati.

MORTI.

Cornalba Francesco di Enrico, Torre d'Arese, 41.
Degli Esposti Ettore, Milano, 67 ani.
Lapini Mariauna in Santoni, Firenze, 58 coniug.
Bresci Clementina di Giovanni, Orvieto, 64 ved.
Micoli Francesco di Sevorio, Roma, 59 coniug.
Giannoni Nicola fu Michele, calzolo, 39 coniug.
Tarquini Giuseppe di Giovanni, Arcoli, 24 coniug.
Lodoli Domenico di Angelo, Zagarolo, 56 coniug.
Mattei Angelo fu Giacinto, Roma, 55 ved.
Palanca Lucia fu Carlo, Pontinelo, 80 ved.
Palma Teresa fu Giovanni, Roma, 56 coniug.
Sestino Ilario, Cavaro, 54 ved.
Grillotti Giuseppe fu Filippo, Rocca, 66 ved.
Santini Giuseppe fu Pietro Rocca, Roma, 61 ved.
Cesare Emilia fu Nicola, Roma, 58 ved.
Cassia Michele fu Giuseppe, Roma, 14 ved.
Bonelli Anna fu Antonio, Marcellina, 23 ved.
Bodini Apollonia fu Andrea, Roma, 74 ved.
Colonna Luigi fu Giovanni, Cassinera, 75 ved.
Lucidoni Luigi, fu Giuseppe, Roma, 84 ved.
Gli Enrico fu Luigi, Roma, 34 ved.
Ignoto Carolina fu Raffaele, contadinamare, 1st mb.
D'Ambrosi Arcangelo di Angelo, Zagarolo, 56 mb.
Croci Lorenzo fu Vincenzo, Roma, 68.
Coffi Angela fu Andrea, Roma, 74 ved.
Bandini Natalina fu Giovanni, Roma, 36 mb.
Orlandi Orlando fu Natale, Bevigo, 45 coniug.
Ferrini Giovanni di Giuseppe, Roma, 69 coniug.
Franceschini Filomena fu Luigi, Roma, 72 coniug.

Martedì all'alba, accompagnata da questa terra riviva si cielo l'anima nobile e gentile della signora

LUISA MANGANELLA nata VILLA

Esempio di abnegazione materna, moglie devota e affettuosa, ognora pronta a sollevare con una parola pietosa le sofferenze altrui, dotata di superiore intelletto, temprato a coraggio adempì la missione santa di pace e d'amore che l'alto impose alla donna.

All'egregio comm. Domenico Manganella, Dir. Gen. al Lavori Pubblici, al figlio Renato, che era l'idolo di lei, e alla nuora Virginia Adelaide, il mesto conforto il pensiero che in questa ora di dolore, quanti l'avvicinarono e le furono amici, hanno un affettuoso simpiato per la perdita immatura di lei, che lascia di sè tanto save memoria.

cl.

La sera del 25 alle ore 20.45 colpito da improvviso malore si spegneva, tragicamente nel Signore la preziosa esistenza del

Comm. ACHILLE NIZZICA

La sua vita operosa, l'affabilità del tratto e la generosità del cuore lasciano lo quanti le conobbero lacrimevole in sua memoria.

Alla vedova desolata e ai parenti tutti sia di sostegno il pensiero che

Il premio avviso reca di partecipazione.

La grande commemorazione di Giuseppe Verdi

A ROMA.

Veramente imponente e riuscita la commemorazione di Giuseppe Verdi, promossa dal Comitato studentesco formatosi al teatro Argentina.

Fin dalle 9 la folla enorma ressa agl'ingressi del teatro, tantochè gli agenti della forza pubblica poterono a stento mantenere l'ordine. Quelche cristallo andò in frantumi, feredi alcuni di coloro che già si picchiavano alla porta.

Appena fu data l'ingresso, tutti quelle degli favitali — fa i quali rappresentanti ministeriali ed insigni con i classici berretti nolve stari — invase il teat o.

Notirai lo prestavano servizio di onore i vigili e le guardie municipali in alta tenuta. Il giro dei palchi era sovraccarico, ma palcoscenico — in mezzo al quale avasto a tutto il elevato il busto dell'oratore — eravamo poco posto tutte le rappresentanze delle Associ zioni cittadine con le rispettive bandiere, schierate a semicirchio al lati del busto. Notammo quelle che erano presenti nel mezzo circolatito di piante ornamentali artisticamente disposte e di corone di alloro e sormontate da un artistico baldacchino di velluto dalle frangie dorate.

Notammo le bandiere della R. Accademia di S. Cecilia, della R. Università, della R. Accademia di Belle Arti, della Società Dante Alighieri, del Licei Ennio Quirino Visconti, Tasso, Mamiani, Umberto I, del R. Istituto tecnico Leonardo da Vinci, del Collegio Nazareno, del Circolo F'este, della Unità la Biennale degl Abruzzesi, del Sabini, della Fratellanza militare, del Sindacato dei Cittonie i della N. C. del Circolo Savoia, degli Ave cani, della O to Artecola, del Circolo Vitt. Ant. Del Rocci, delle P. R. degli Orafi, dei Tappezzieri, degli Impiegati e Commessi di Commercio, dei Librgrai, della Croce Bianca, dei Pan-arini, della Operaia Costituzionale, del Ricreatorio di Trastevere, Borgo-Pio, Umberto I, dei Tipografi, delle Cooperative Pittori, Cappellai... e via via in complesso oltre 40 bandiere.

L'aspetto della sa'a e imponente. Tutti i palchi erano gremiti, specialmente di signore.

Sul proscenio avevano preso posto anche la Presidenza della Scuola Musicale Cooperativa composta dal maestro Mugnone, maestro Dario De Rossi e cav. Bolletti, e la Presidenza della Filarmonica rappresentata dai signori cav. Barini e maestro Sinigaglia.

Nel palchi notammo notabilità. Notati Pon. Cortese sottosegretario all'istruzione pubblica, il Sindaco, gli ass sori Centonzi-Alberani, Persichetti, Cassola, Nathan, il consigliere Longo ed i consiglieri B lori, Genuari, Teso, Stadirini, Casciani, Civalleri, gli on. Di Ricchi e Giordano-Apostoli per la Camera dei Deputati, Villari, S. Giuseppe, Guarneri e Blaserna per il Senato. I deputati di Roma, Torlonia, Santini, Barzilai, e deputati provinciali Narona e Maggi, il professore Cerruti rettore della R. Università, i membri del Consiglio superiore della pubblica istruzione, fra i quali il principe di Bomarzo, il principe di Piombino, Don Giuseppe Boncompagni.

Gli studenti del Comitato, in frack, facevano squisitamente gli onori di casa.

Alle 10 e mezza la banda comunale eseguì il Coro del *Lombardi* e la Sinfonia della *Battaglia di Legnano*, accolta da vivissimi applausi.

Presentato quindi dal presidente del Comitato studentesco, signor Dall'Oro, prendeva la parola e il conte Enrico Di San Martino, poesti uto dell'Accademia di S. Cecilia.

Uno spettacolo terribilmente nuovissimo — dice — tenne per ore e ore gremita di gente nella nobile sala di un'assisi suprema: la lotta di Giuseppe Verdi colla morte. Scevri e pupelli di ogni nazione assistevano trepidanti, e tanta appariva ancora dopo quasi un secolo la forza di quella lotta, che ognuno sperava la vittoria non si appunava. La morte sembrava persona della propria opera, si arrestava dinanzi alla immensità di quella distruzione, esitava davanti alla tenacia di quella volontà, temeva di non poter compiere intera la sua grandezza! La superba vitalità dell'uomo, baldanzosa per le sue vittorie, dava disperatamente l'ultima, supreme battaglia.

Le leggi immutabile di natura non vacillano al trionfo di genio. La grande figura si spense, ma sulla spoglia mortale lo spirito della immortalità fa il primo sparpagliare i fiori della gloria eterna!... (*Bene! Bravo!*)

Si spiega un grande fatto: l'unione e lo spontaneità, per le nobilità verstibile per la facilità al lavoro, infine dal divino di cui s'allieta il genio non si Giuseppe Verdi non se ne tenne sazio. E in mezzo la pace e la gloria, in mezzo alla ricchezza, il genio italiano creava il melodramma nazionale di libertà. (*Scoppio fragoroso d'applausi. Si grida da ogni parte: Viva Verdi*).

E l'oratore prosegue:

E in l'anime quella alta ricerca montane della ragioni sentimentale, pur e nonterale dell'arte, egli non ossisi di fermare su si lieche tragiche. Ma coll'abile penna seppe dividere il sorrente umanitario a cui a nessun maestro, nessun poeta, nessun artista seppe dare la vita ispirazione dell'italico genio, rendendolo coscienti di sempre maggior bellezza per opere concepite sinceramente, profondamente italiane.

E l'Italia, che ha dato al mondo un grande italiano, può ne una fonte di gloria inaridita, e sale fine sprezzo e conforto dal sepolcro che aprirà questa glorioso immortale a quella lunga mesta, desolata e regalissima.

Il conte di San Martino dopo avere accennato alla coincidenza che fece morire Verdi il Milano richiamò come l'autobri rintocchi della campana risuonerannno eternamente nel cuore del mondo intiero e spargeranno la notizia affaddita. L'opera eterna dell'Italia, assieme l'eterna all'opera dell'altro!

Valga il supremo riconoscimento di Giuseppe Verdi ad indicare in sè stesso la quintessenza lavoro in quel che aspirano gli artisti italiani. E se la parola nasta ricevuta accolta, s'aumenterà il fenomeno di ricerca dell'arte, poichè in una collaborazione di genio italiano, si sentirà ancora il palpito sotto di quel genio, che reso intera nella musica, si trasmette nel cuore non solo per l'opera propria, ma per i germi sensibili, che lo spirito italiano fecondava!

Un applauso unanime e calorosa accoglieva la chiusa del discorso.

Tutte il pubblico è in piedi, mentre grida fragorose di *Viva Verdi! Viva il genio d'Italia!* erompono da ogni parte.

Il conte Di San Martino è vivamente complimentato pel suo bellissimo e patriottico discorso.

Intanto la banda comunale fra acclamazioni frenetiche aveva un vivamente il Coro dei *Lombardi*. Ma il pubblico voleva ben altro. Si grida *Aida! Aida!* E il maestro Vessella attaccava la marcia famosa dell'atto secondo che il pubblico salutava con entusiasmo.

La cerimonia riuscita degnamente solenne e degna del grande estinto aveva termine a mezzogiorno.

La commemorazione popolare.

Alle 2 1/2 gli musicue cittadinesche e delle associazioni che debbono prendere parte al corteo sono convenute a piazza del Popolo.

L'intiene delle bandiere e della folla assume grande crescente di numero nella piazza e nelle adiacenze costituendone uno spettacolo veramente indimenticabile.

Man mano tutti si raggruppano attorno alla banda municipale che eseguisce con la solita maestria il concerto Verdiano. Applausi interminabili salutano le note del Coro di Nabucodonosor.

Ma ecco che la banda municipale tace. Il corteo si mette in moto. Precede un drappello di bersaglieri, seguono le bandiere, poi gli stendardi

tinate: l'arrivo delle bandiere dell'Università e dei Circoli universitari che istano da un angolo di studenti fra cui moltissimi muniti dei tradizionali bert ni aggiunge una nota gaia alla solennità che, sia per la bellezza della giornata, sia per lo splendore del sole primaverile e per la numerosità, l'aspetto che a distanza d'anni conserverà.

Finalmente verso le 3 comincia a formarsi il corteo.

Precedono la via un gruppo di guardie municipali a cavallo, quindi la rappresentanza del Municipio e quella degli allievi carabinieri suonando il corno dell'Arcadia.

Assai bene aperto quanto lo permette la folla immensa che circola, è concerto e le rappresentanze delle associazioni con le relative bandiere.

Eccone l'ordine:

Il Comune di Montevarchi e Umberto I con fiotara, di cui è medaglia d'oro. Pubblica assistenza "Misericordia e Dolce". Associazione operaia generale. Reduci delle 7 ore battaglie. Società di M. S. tra i Carpentieri Pubblicità assistenza "Croce Verde". — Croce Rossa. — Società Orto-Agricola. Concerto di Porta Pia. — Società dei ferrovieri economici del Littorio-Sabini, Previdenza sarti, impiegati comunali e impiegati di Roma. Mutuo soccorso, Edilizia, Popolare e Cooperativa della Manifattura dei Tabacchi. Circolo Giovanni monarchico Umberto I. Società cattolica operaia e Pestavieh. Portalettere, Circoli democratici romani. Calzolari, Cappellai, Sarti, Società operaia di Roma, Abonat al vapore, Società mutua romana, Circolo Vitt. Emanuele. Associazione liberale dei ferrovieri militari. Circolo Umberto I di Loreto, Circolo Savoia, Ascolani, Comitati romani "Re e Patria". — Associazione Commessi di commercio, Panattieri, Federazione dei Lavoratori del Libro, Società di M. S. tra i litografi, i fuochi dei parrucchieri, Cacciatori della Natteraro Fabbrica, Unione Repubblicana.

Segue un numeroso gruppo di studenti delle Università di Roma, dei vari licei e ginnasi superiori, di istituti tecnici di quelle delle Belle Arti, del Museo Industriale e delle scuole tecniche.

Quasi tutti gli studenti portano il tradizionale berretto.

Il carro che reca il busto è tirato da quattro cavalli montati da soldati di artiglieria.

Il busto del Grande Maestro si eleva ad una altezza di più di cinque metri. Esso poggia su di un piedistallo a forma di piramide rigata su cui un drappo di rasa cremisi.

Una grande corona di alloro è appesa a-tutto il busto. Sulle parte anteriore del carro risaltano su un drappo d'oro, sono intrecciate delle palme. Una bandiera alsegata ed una corona della Società Music de Romana pomno sul piedistallo.

Dietro al carro vengono i studenti Dell'Orco, Castagnoni e Volpari, il primo presidente e gli altri vice presidenti del Comitato organizzatore della commemorazione.

Seguono: Società di Santa Cecilia rappresentata dal presidente conte Di San Martino e dai professori Pinelli, Vaviani, Terziano, Gucci, Jacobucci, Ussani, Falchi, Monachesi, Di Pietro, Il marchese De Angelis e l'artista della Reale Accademia Filarmonica Romana col segretario prof. Barbini, la Filarmonica Boccherini e la Società Musicale Romana.

Chiudono il corteo i Circoli irredenti di Trento e Trieste, il Circolo universitario romano, le Società dei pittori e decoratori, dei marcellai e dei cesarelli delle scuole comunali.

Lungo il corso i negozi sono chiusi, le finestre, i balconi gremiti di spettatori, la folla assiepata sui marciapiedi.

Le bandiere delle Associazioni abbassate solennemente ordinate. Quando passa il busto di Verdi, molti si scoprono in segno di riverenza e grandi evviva echeggiano da ogni parte erompono grida di *Viva Verdi*.

Giunto il corteo giunge in Campidoglio fra le ovazioni della folla e veramente imponente l'arrivo. Capitolio, ove adobbati coi colori nazionali e dalle bandiere e la campana d'la torre suona a distesa, sull'alto del balcone del palazzo Senatorio di stendardi municipali mentre sovraccielo domina la tenuta di gala.

I vigili coi cordoni ne del Comune e le bandiere ed il suo fanno corona al simulacro di Roma e Comuni municipali.

Seguono i consiglieri comunali Galli, Masi, Tesso, Balleri, Cavalieri Jacovacci, Ferrari, Nathan, Pantanelli, Valderini, Caracciolo, Dell'Orco, Alibrandi, Koch, Marinelli, Kambo, Topai, De Sebetti, Bonelli, Palombi, Parelli-Pilippi, Pescatore e Ghigi. Liberali, Massimo San Martino.

Il corteo fa un preciso il cortile ai Palazzo innanzi al palazzo del Museo mentre le Associazioni di formano gruppo con le bandiere nel centro della piazza.

E la folla intanto irrompe da ogni parte e gremisce la piazza ai poteri.

A stento le guardie municipali schierate in doppio cordone, riescono a lasciare libero un passaggio al busto del grande maestro, che fra grappoli di palmizi e corone viene trasportato a braccia dal Comitato stesso sceso sul balcone del palazzo Senatorio.

La folla intanto agita i fazzoletti e applaude compiuto in grida di *Viva Verdi!*

Salito il busto sull'alto del balcone della scalone centrale tutti si scoprono ed invocano reverenti premie la parola lo studente Dell'Orco per consegnare il busto del maestro al Municipio, orgoglio di Campidoglio fra i busti degli illustri italiani. Detto ciò, pone sul capo del maestro una corona di alloro.

Un applauso formidabile saluta la sua ogni parte. E' un momento di commozione indicibile.

Salutato da applausi prende la parola il sindaco Colonna:

Nell'accogliere nel nome di Roma in Campidoglio — dice — l'effigie serena e pensosa di Giuseppe Verdi, sono orgoglioso e lieto di ricevere da voi, giovani studenti, l'eletto dei sentimenti e delle opinioni del passato ed il cuore alle speranze dell'avvenire, qui vedete a pensare, come dette un'ora del commosso discorso, per ore dell'Italia redenta. (*Applausi vivissimi*).

Le ombrate che vol restate a questo Grande Uditorio, sono degne di voi, e dicono altresì alla generazione presente che la gloria del nostro più nuovo sorgendo anch'essa il linguaggio degli antichi ideali e così dissi inalterata la fiamma, che divampò nei petti dei padri. Poichè in giuseppe Verdi noi veneriamo e studiamo la divina luce del genio, ma la sublime forza, che suscitò i fremiti e le energie di una meravigliosa risorgita. (*Bene! Applausi. Grida di Viva Verdi*).

Questa gloriosa figura del nostro Risorgimento, mentre si accende di fiera emulazione a quei grandi ricordi sicchina riverente alle virtù semplici ed austere, che resero il paese la gloria del Mondo: (*Bene, bravo, applausi*), all'esempio di quell'esistere ma consacrata al lavoro alle e feconde, fulgente di rettitudine immacolata.

Roma, nuovamente orgogliosa, nel vedere da voi esaltati tali sentimenti, trae dalla generosa virtù giovinezza, tutti gli auspici e tutte le speranze (*applausi*) e sente l'altera sicurezza, che le aspirazioni che vibrano ancora in animi nobili e fervenli, e che nel suo gran cuore batte potente, inestinguibile la vita della nuova Italia.

Il discorso del Sindaco è salutato da unanimi applausi.

Dopo ciò il busto degli stessi studenti viene tras ortato nell'interno dell'aula del palazzo Senatorio, mentre la folla scende lentamente del Campidoglio.

A MILANO.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Prima della cerimonia.

Milano, 27, ore 12,35. — Il cielo è sereno, la temperatura mite. Il sole allieta col suo sorriso questa città che s'appresta ad onorare la memoria del Grande. I balconi e alle finestre sono bandiere abbrunate. Nelle vie è un movimento grandissimo. Alle 11 s'è incominciato a sospendere il servizio delle tramvie; e pare in qualche incoerenza lo scioramento delle truppe. Intanto le bandiere si popolavano lentamente, e in gran parte di signore.

La facciata del Cimitero monumentale è addobbata sobriamente, con drappi neri a fraggio d'oro, nelle madanture e nei parapetti delle loggie.

Il conte di Torino.

Il conte di Torino arrivò stamane per rappresentare il Re e la Famiglia reale. Il gen. Pennazzi Vecchia informandosi di sindaco se trova che a questa delegazione il Re ha voluto dare "a significato di sap esa ed stanza alla memoria del grande Maestro che vir à nella storia dell'Arte Italiana come nella riconoscenza della Nazione".

Alle 11,30 il sindaco, il ministro della L. p. il prefetta, i generali Farrero ed Olio e gli assessori D. Peste, Bassi, Negro e Carnelli andarono ad accogliere il conte di Torino al Palazzo reale. Il sindaco lo ringraziò di esser venuto ad assistere alle onoranze che Milano addebita al Maestro. Il principe si disse lieto di questo atto di omaggio reso alla figura del grande compositore.

La cumulazione delle salme.

Alle sei, presenti l'assessore Mir., Arrico Sotto, l'Avv. Cima, il segretario della casa per i musicisti, e quelli altri istituti furono sumate le salme di Giuseppe Verdi e di Giuseppina Strepponi. Le due di p r mezzi di due cariole spinte dai negozianti, furono portate nella stanza mortuaria che è sotto il Famedio per essere rimossi all'ora del trasporto.

In questo momento gli equipaggi municipali recano al Cimitero il sindaco, la Giunta ed alcuni sindaci di città italiane, fra i quali quelli di Torino, di Genova e di Busseto.

— *Ore 15,30.* — Nel Famedio presero posti: Il Conte di Torino, il Console generale tedesco von Hertl, rappresentante l'Imperatore Guglielmo, la Presidenza e le rappresentanze del Senato e della Camera, il ministro Nasi, rappresentante il Governo, senatori, deputati generali, consoli in uniforme, studenti rappresentanti dei municipi italiani, Hugon rappresentante il Governo francese, Kock rappresentante il Governo austro-ungarico, il prefetto, le altre autorità e le notabilità.

Alle 15 le orchestre e i coristi della Scala e del Lirico; le artiste e gli artisti incerti all'Associazione teatrale di M. S.; i cantori del Duomo; le società corali Rossini, Donizetti, Bellini, Castiglia, la Famiglia Operaia; la Banda comunale e la Società popolare di musica, in tutto 800 esecutori, sotto la direzione del m. Toscanini, intuonò l'aria del *Nabucco*: *Va pensiero sull'ali dorate*, fra il silenzio religioso e con effetto grandioso e imponente.

Subito dopo i valletti municipali portarono a braccia le bare sul carro.

Il carro.

Imponente, maestoso, ricordante lontanamente — sebbene di gusto più sobrio — quelli che dai disegni dell'epoca — quello che tras. orti la cenere di Napoleone I al Panthéon e il carro che trasportò le salme e che fornì la parte più interessante e più ammirata del corteo rappresentava un grande catafalco ed era alto complessivamente quattro metri. Alla base giaceva un largo zoccolamento di velluto nero a frangie dorate; dalle facciate superiore pendevano, tutt'all'intorno, corone di alloro assicurate a nastri di metallo dorato.

Su due gradini poggia lo zoccolo superiore, riccamente intagliato e dorato e a riquadri di velluto nero: e uno sviluppo di sagome successive posavano, sulle sommità, i due feretri simbolici. Coperti da un drappo bianco, foggiato d'una e ora ricamata, che abbracciava i due feretri, tra i quali era posta, sopra un cuscino di raso bianco una corona d'alloro in bronzo dorato.

Sulla parte anteriore dello zoccolo era collocata una lira in metallo dorato. L'ornamentazione era completata da fasci di palme e da nodi di cresso nero.

Il carro era tirato da sei cavalli bardati a orinaglia, con grandi gualdrappe nere e pennacchini neri di struzzo e condotti per la briglia dai valletti in veste corti e con cappello a piuma.

Disegno di esecuzione fu opera della Commissione speciale composta dell'arch. Luigi Conconi e dell'ing. Parma.

Il corteo.

Ore 17. — Poi si formò il corteo.

Lo aprivano carabinieri a cavallo con musiche. Seguivano il conservatorio Verdi; gli studenti superiori in corpo e le associazioni popolari, poi sei cori cerdi di corone, in banda municipale, una milita e ed una compagnia di onore con bandiera.

Veniva il carro funebre. Immediatamente dietro erano il conte di Torino, il rappresentante l'imperatore di Germania, il rappresentante il governo francese, il sindaco conte. Massi, il ministro Nasi, le Presidenze e le Deputazioni del Senato e della Camera, senatori e deputati. Il prefetto, la Giunta municipale, la Commissione per le onoranze, l'amministrazione della Casa di riposo (Giuseppe Verdi) i sindaci di Villanova d'Arda, Busseto, Parma e Genova ed i consoli esteri. Seguivano le altre autorità e rappresentanze.

Il corteo comprendeva un numero immenso di bandiere. Era chiuso da un drappello di guardie daziarie e dalla truppa.

— Il corteo percorse la via Cerenia, il Foro Bonaparte ed il Corso Magenta ed il Corso Vercelli. I balconi, le finest e, i palchi e perfino i tetti erano gremiti di spettatori.

Con dalla immensa si pigiava dietro i cordoni della truppa.

Le musiche suonavano pezzi di opere di Verdi.

La testa del corteo giunse sul piazzale Michelangelo alle 16.

Il carro funebre vi giunse alle 16,30. Le rappresentanze si schierarono intorno al piazzale.

Molte corone erano portate a mano. Amministrate specialmente quelle del Municipio di Milano, della Camera dei deputati, del presidente del Consiglio dei ministri, del Ministero della P. I., di Trieste e della Società Filarmonica.

Fra quelle che saranno deposte nella cripta tutte le seguenti di bronzo: del maestro Mugnone con la dedica "Al mio maestro", del maestro Serafin: "Alla grandezza e alla verità italiana", della famiglia Spata "A Giuseppe e Giuseppina Verdi", di Teresina Singer "Al genio immortale Giuseppe Verdi".

Il Municipio di Foggia, a nome del maestro Giordano, offrirà a rappresentanza una corona di fiori freschi.

Alla casa per i musicisti.

Ore 18. — Il conte di Torino, i rappresentanti della Germania, dell'Austria-Ungheria e della Francia, le Presidenze del Parlamento, il ministro, dell'I. p. il prefetto, il sindaco, le altre autorità e molti invitati entrarono nella casa per i musicisti, dove un piccolo corteo composto da giovanetti e fanciulle, alla vista per il servizio di guardia forestale.

Grave disgrazia. — Nel palazzo del marchese Medi, in via Arsocchi 3, si stanno eseguendo alcuni lavori di riparazione. Nel mattino verso le 8,30, il fabbro-ferraio Massera Leopoldo, di anni 40, da Viterbo, cadde da un'altezza di circa cinque metri, riportando la frattura della base del cranio.

Trasportato alla Consolazione, vi cessò di vivere dopo qualche ora.

Un atto di coraggio. — Alle 16 di ieri, in via Daterza, prendeva la fuga un cavallo attaccato a una vettura, condotta dal vetturino Tomassetti Romeo.

La guardia di città Cilliani Sem animosamente si slanciò contro il cavallo per fermarlo, ma fu gettato in terra e venne travolto sotto le ruote della vettura.

Ricoverato a S. Giovanni, quei valtari gli riscontrarono gravi lesioni.

con un rialzo sagomato di m. 0,30 e pesanti quattro quintali ciascuno.

Le lastre piane hanno la forma di due croci e recano i nomi degli estinti in grosse lettere di bronzo dorato.

Il lastrone che chiude la tomba del Maestro è contornato da un grosso orlo di bronzo fogliato a fasci di quercie e di alloro intersecati a brevi intervalli da giri di nastro.

Quello che chiude la tomba della Strepponi ha un orlo eguale; ma invece della quercia e dell'alloro vi è foggiata la mistica, ultima corona della comune vita di quei due grandi, vinte e rose.

Sui muri della cripta, ricoperti ora da grandi tappeti di velluto rosso e frangie d'oro, saranno dipinti poi dei fregi.

La cerimonia terminò alle 17.

Nelle altre città.

Venezia, 27 ore 15,30 — La città è rappresentata dal sindaco (conte Grimani); il Liceo Marcello dal m. Bossi, il teatro della Fenice dal bar. De Chantal, il quale depose sulla tomba un corona metallica; la Società Verdi dall'avvocato Dezza e dal collega Biadene. Domenica al Malibran si farà una grande commemorazione del Maestro, che fu promessa della Società libera popolare. Vi interverranno tutte le associazioni.

Genova, 27 ore 15,45 — (*Ald.*). Alle 14 le bande militari e la comunale riunite, eseguirono sulla spianata dell'Acquasola, gremita di folla, un concerto di musica Verdiana. Grande l'effetto ottenuto da quella grande massa di esecutori che ne dirlero un'interpretazione perfetta. Ogni pezzo fu applaudito vivissimamente; il *Coro dei Lombardi* e le sinfonie di *Nabucco*, dell'*Otello* e della *Aida* furono ripetuti.

Stamane a cura del Municipio fu scoperta una lapide e commemorativa del soggiorno di Verdi al Palazzo Doria.

Napoli 27, ore 17,35. — Alle 15, sotto la direzione dei maestri Caravaglios e Pasini, circa 600 suonatori delle bande cittadine e militari eseguirono nella piazza del Plebiscito un grande concerto popolare di musica Verdiana. Fu un vero avvenimento sia per la esecuzione e la direzione sia per il grande concorso di gente.

Stamera al san Carlo si darà un concerto per la musica Verdiana.

Chieti, 27, ore 20,35. — L'avvocato Pelicciotti commemorò oggi Giuseppe Ve di al teatro Marrucino.

La banda militare eseguì poi uno scelto programma di musica Verdiana, davanti ad un pubblico immenso.

(8) **Parigi**, 27. — La data definitiva della commemorazione di Giuseppe Verdi alla Sorbona, Istituto e la fega Franco-Italiana, è stata fissata al 7 marzo prossimo.

Il ministro Leygues parlerà in nome del Governo.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado a mezzo-dì: Massimo 15. Minimo 4.

Al Quirinale. — Ieri sera S. M. il Re ricevette in udienza privata lo scultore Rutelli, autore del grande gruppo a fontana di Termini.

In Vaticano. — Ieri il Papa ricevette in udienza solenne, col ceremoniale d'uso, il nuovo ambasciatore di Spagna, marchese Villal. Il quale gli presentò il personale di Ambasciata.

Ricevette pure il nuovo ministro di Russia presso il Vaticano.

I nuovi diplomatici si recarono poi al cassero a e li ai Giardi Rospoli.

— Il Cardinale Vicario per il trimestre quello segreto e il 21 quello pubblico.

Lunedì VIII la Padrizzato un breve al cardinale Respighi, Prefetto generale del Comitato internazionale per l'omaggio al Rolandone.

Martedì si è tenuta in Vaticano, alla presenza del Papa, la Congregazione dei Riti per il rubbio delle virtù in grado eroico nella causa di beatificazione e canonizzazione della Ven. Maria Guglielma Rosilia de Rodat, fondatrice delle sore della S. Famiglia di Rodez.

— *La festa dei Salesiani.* — Ogni anno per la festa di S. Francesco di Sales, si riene dai Padri dell'Oratorio a S. Lorenzo una conferenza. Quest'anno la ricorrenza cadendo in giorno festivo, il sacerdote don Guido Rocca, uno degli esiliati dall'Equatore, che nell'esodo andarono più d'una volta incontro alla morte.

E il P. Rocca che terrà l'interessante conferenza, oggi giovedì alle 19,30, nella Chiesa del S. Cuore al Castro Pretorio.

Arrivi e partenze. Marchesi giunse a Roma S. A. il Principe Enrico di Prussia.

— Alle 14,30 partì per Udine il comm. Stringher, direttore generale della Banca d'Italia.

Gli arrivi e le partenze. — Il ministro Nasi, ono giunti in Roma l'intendente di Finanza-Ayres, signor Billirich e il segretario, signor George Williams. Ieri partirono per Napoli l'onorevole Argentina di deputato, prof. del Re nd Ivrea, appl. alla prec. gen. d'app. di Bologna, trasmutato a Siracusa, confer. nell'applicazione.

Reggeri cav. Giacomo Augusto, prec. del Re a Sma, trasmutato a Genova.

Magughi cav. Cesare, mac. del Re a Fi allo, trasmutato a Portoferraio.

Berti cav. Francesco, prec. del Re a Portoferraio, trasmutato a Finalborgo.

Ministero Marina.

Col 16 marzo avranno luogo i seguenti movimenti:

Capitani di vascello: Cavalli Carlo dal ministero sulla "Maria Pia" — Garotti Francesco dalla "Maria Pia" in disponibilità.

Capitani di fregata: Cerale Camillo dal "Lauria" sull' Agordat — Piazza Emilio dall' Agordat in disponibilità — Turinetti di Priero Alfonso dà vice-direttore di artiglieria al Lo dipart. sul "Lauria" — Gino Nicola destinato a vice-direttore di artiglieria al Lo dipart.

Il capo macchinista di 2a cl. Salvilli Gaetano è promosso capo macchinista di 2a cl. a decorrere dal 16 marzo 1901.

Sono state fatte le seguenti promozioni nel personale civile tecnico delle direzioni d'artiglieria ed armamenti:

Capo Vincenzo capo tecnico principale di 3a cl. alla 2a cl. — Zanerca Giuseppe capo tecnico di 1a cl. a capo tecnico principale di 3a cl. — Gerardi Angelo capo tecnico di 2a cl. alla 1a cl. — Perli Eugenio capo tecnico di 3a cl. alla 2a cl.

Il capo supremo dello Stato del Venezuela ha fatto consegnare al capitano di fregata Nicastro, comandante della R. nave " Dogali, " ora a porto di Spagna, la commenda del busto del Libertatore.

Le onorificenze di cavaliere furono conseguate agli ufficiali della nave Marzo, Farrero e Leone.

Il " Prevara " e il " Volta " sono giunti a Suez, il " Colombo " è giunto al Aden.

Augusta, 27. — E' partita la Squadra al comando di S. A. R. il Duca di Genova.

Atti del Governo.

La GAZZ. UFF. del 27 contiene:

Camera dei deputati: Avviso — R. D. che fa piena ed intera cessazione all'accordo fra l'Italia e la Svizzera, per regolare la vigilanza doganale a bordo dei battelli in servizio sui laghi Maggiore e di Lugano — R. D. per l'abilitazione al grado di console italiano a Smirne — R. D. relativo al ruolo di console italiano a Smirne — R. D. relativo al servizio postale e commerciale marittimo fra Palermo e Civitavecchia.

Rel. e R. d. autorizzante preferazione di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste e del bilancio passivo del Min. del Tesoro (esercizio 1900-901) — R. d. che istituisce presso la dogana di Milano un Laboratorio chimico compensato la dogana di Milano un Laboratorio chimico compensato — R. D. che approva la convenzione addizionale per la costruzione in Roma di locali per l'istituto di Igiene

IL DEMONE DELL'ORO

ROMANZO DI

Fedor Mikhailovic Dostoïewskij

(Tradotto da **D. Ciampoli**).

VIII.

" C'era nello stesso albergo, un conte polacco. I polacchi all'estero son tutti conti.

" E questo conte, a voler la signorina Zelma lacerarsi le gonne e graffiarsi il viso con le unghie rosate, se ne commosse.

" Ebbero un ritrovo; e, all'ora del pranzo, ei l'era consolata.

" La sera il conte polacco presentavasi nella sala da giuoco con a braccetto la signorina Zelma.

" La signorina Zelma rideva, come al solito, più libera nasi del consueto anche nelle maniere. Ella era di quelle giuocatrici che si aprono un posto fra la gente seduta a forza di urtoni... Lo che rappresenta l'eleganza propria di tali signore, come avrete sicuramente notato.

— Oh, sì.

— Ella giuocò e perdette più del giorno innanzi, sebbene tutti sapere stan quasi sempre fortunatissime al giuoco, secondo che avrete osservato.

" Eppure sebbe un sangue freddo meraviglioso.

" La storia finisce qui.

" Il conte sparve come il principe, un bel mattino " insalutato hospite „.

" La sera del medesimo giorno, la signorina Zelma venne sola al giuoco, e non incontrò alcun cavaliere di buona volontà; in due giorni fu " ripulita „ affatto.

" Com'ebbe perduto l'ultimo luigi, si guardò intorno: si vide il barone di Wurmegelm, che la mirava attentissimamente e con profonda indignazione.

" Lei non badò all'indignazione: scoccò al barone un sorriso di circostanza e lo pregò di mettere per lei dieci luigi sul rosso.

" La baronessa montò sulle furie e quella scena stessa la signorina Zelma ricevuta la proibizione di comparire alla roletta.

" Sicuro sorpreso che lo sappia questa cronaca scandalosa!

" Ma la raccontò un mio parente il signor Jidar che condusse la signorina Zelma con la sua carrozza da Roulettenburg a Spa.

" Or ella vuol diventare " generalessa „ probabilmente per evitare le noie della polizia.

" Non giuoca più; ma presta su pegni ai giocatori; è più lucrativo.

" Sospetto pensino che il povero generale sia suo debitore e *fors'anche* De Grillet, se pur quest'ultimo non le sia invece socio.

" Adesso capirete, che lei almeno fino al matrimonio deve evitare di attirar l'attenzione della baroncessa e del barone „.

— No, non capisco! — *gridai battendo con forza un pugno sul tavolo, tanto da far accorrere un cameriere frettoloso*: — Ditemi, signor Astley se sapevate da un pezzo cotesta storia, e conoscevate perciò chi è la signorina Bianca De Commiges, ditemi, perchè non avete avvertito nè me, nè il generale, nè sopra tutti, la signorina Paolina che mostrasi con lui alla bisca, in pubblico, a braccetto?

Com'è sopportabile questo?

— Inutile prevenirvi; non potevate cambiare niente allo stato delle cose — *risposemi tranquillamente il signor Astley*: — E poi di che prevenirvi?

" Il generale conosce miss Bianca forse meglio di re, oppure passeggia con lei e con miss Paolina.

" Misero uomo quel generale.

" Ieri vidi miss Bianca sur un bel cavallo, in compagnia di De Grillet e del principe russo, mentre il generale il seguiva a rispettosa distanza.

" La mattina gli avevo udito dire d'aver male alle gambe: intanto allora stava bene in sella.

" Dirò tuttavia che ciò non mi riguarda. Non è molto che ho l'onore di conoscere la signorina Paolina.

" Infine v'ho già detto, che, sebbene io vi ami sinceramente, non vi do il diritto di farmi certe domande „.

— Sta bene! — dissi alzandomi — Per me è chiaro, come la luce del sole, che la signorina Paolina sa vita e miracoli della signorina Bianca; ma siccome non può separarsi dal suo Francese, così accetta quest'altra compagnia.

" Nessun'altra ragione può indurla; anzi è la ragione stessa che la determinò a pregarmi di lasciar in pace il barone, dopo avermi spinto lui medesimo addentro di lui. Il diavolo mi porti se ci capisco nulla.

— Voi già scordate che quella miss Da Commiges è la figliastra del generale, e che miss Paolina ha un fratello e una sorella, figli del generale, di cui ella è figliastra; bambini abbandonati da quel pazzo, che saranno certo spogliati anche loro.

— Sì, sì; così è.

" Abbandonare i bambini significa rovinarli; restare à badare ai loro interessi, salvare forse una parte della loro fortuna.

" Sì, sì; eppure: Oh adesso capisco perchè tutti si interessano alla salute della nonna!

— Di chi parlate?

— Della vecchia megera di Mosca, che è moribonda.

" Aspettano ansiosamente un dispaccio che dia la certezza che la vecchia è morta.

— Infatti, tutto l'interesse si concentrava in lei! tutto sta nella eredità.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione o pagando 50 centesimi, oppure con cartolina vaglia all'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-2* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)
ITALIA . . . . . Anno L. 32 — Sem. L. 16 — Trim. L. 8.
STATI DELL'UNIONE (oro) . Anno L. 45 — Sem. L. 22 — Trim. L. 12.
(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di moda per famiglie. Esce tre volte mensili con tavole.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 100: L. 15 - Croce in più, *Corpo del giornale*, L. 2 per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Piec. Cron.*, Cent. 80 - *Sotto Cron.* (cassa 3. pag.) Cent. 70.

4ª Pagina, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffe speciali).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
— Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi. —

1 2 3 4 5 6 7 8

FERNET-BRANCA

DEI **FRATELLI BRANCA** DI MILANO
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITA' MEDICHE
Guardarsi dalle innumerevoli contraffazioni.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1900-901 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1900-900
ov'è il 20 febbraio — (93ª *Decade*).

	Rete principale (*)			Rete secondaria			
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	
Chilom. in eserc.	4726	4737	— 11	1033	1022	+ 11	
Media	4731	4731	—	1029	1028	+ 1	
Viaggiatori . .	1.297.138 18	1.312.108 31	— 14.970 13	52.603 52	47.282 33	+ 1.321 19	
Bagagli e cani .	71.002 24	65.847 13	+ 5.154 03	1.626 89	941 60	+ 705 29	
Merci a G. e P. ac.	378.462 28	382.857 44	— 4.395 16	11.857 03	11.316 60	+ 540 43	
Merci a P. V. .	1.791.851 86	2.023.297 63	— 31.704 77	73.951 18	75.991 37	— 2.309 19	
TOTALE	3.738.915 46	3.784.124 51	— 45.909 05	137.765 62	137.830 90	— 257 68	

Prodotti *dal 1 luglio al 28 febbraio 1901.*

Viaggiatori . .	35.241.956 15	33.698.372 42	+ 1.543.583 73	1.717.188 59	1.581.744 26	+ 135.397 47
Bagagli e cani .	1.748.190 35	1.693.615 77	+ 142.753 76	46.256 72	41.675 51	+ 4.581 21
Merci a G. e P. ac.	9.047.437 27	8.935.342 47	+ 112.094 47	347.419 69	324.777 87	+ 22.642 50
Merci a P. V. .	14.348.734 77	13.868.715 5	+ 480.018 38	1.898.142 60	1.787.718 39	+ 97.427 10
TOTALE	60.386.378 54	57.186.947 39	+ 3.197.431 28	4.008.967 82	3.736.894 74	+ 272.128 08

Prodotto per chilometro.

della decade . .	790 98	790 84	+ 4 86	133 36	124 55	+ 1 19
riassuntivo . .	19.101 58	18.438 85	+ 675 89	3.805 47	3.682 71	+ 213 2%

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 32) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

Società Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gaz ed altri sistemi

IN ACCOMANDITA PER AZIONI
Sede in Roma - Capitale 14 milioni inter. versato

Si dà notizia ai Signori Azionisti che a forma della deliberazione dell'assemblea generale del 1° corrente è riservato ad Essi il diritto di preferenza nella sottoscrizione delle quattro-lla nuove obbligazioni 4 1/2 0/0 che la Società va ad emettere col 1° marzo 1901, perchè esercitino questo diritto, nella misura di una obbligazione per 7 azioni possedute. dal 20 al 28 febbraio corrente alla Sede della Società in via Poli 14.

La sottoscrizione sarà accompagnata dal versamento integrale delle Obbligazioni sottoscritte.

Roma, 4 febbraio 1901.

Il Gerente: **C. Pouchain.**

Società anglo-romana per l'illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

IN ACCOMANDITA PER AZIONI
Sede in Roma - Capitale versato 14 milioni

I signori azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria alla Sede della Società in Roma, Via Poli n. 14 p. p. alle ore 15 di Martedì 12 marzo 1901, col seguente

Ordine del giorno

1. Approvazione del verbale della seduta precedente.
2. Relazione del gerente del Consiglio di vigilanza e dei sindaci.
3. Discussione e votazione dei conti e del bilancio.
4. Fissazione della somma da collocarsi al fondo di riserva.
5. Fissazione del dividendo.
6. Nomina di 3 sindaci e di 3 supplenti.

Per intervenire all'Assemblea occorre di depositare, non più tardi del 7 Marzo 1901, alla Sede della Società, le Azioni od un certificato di deposito di esse Azioni, presso un Banchiere di soddisfazione della Società. Delle Azioni e dei Certificati suddetti si ritireranno ricevuta ed un biglietto d'ingresso all'Assemblea.

Mancando il numero legale, l'Assemblea fin da ora è fissata in seconda convocazione per il giorno di giovedì 14 marzo 1901.

Roma, 4 febbraio 1901.

Il gerente: *C. Pouchain.*

Premiato Stabilimento De Rossi

ROMA - VIALE AVENTINO 18 - ROMA

Mattonelle di carbone al prezzo eccezionale Lire **Trentacinque** alla tonnellata.

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA

ha aggiunto alla natura con l'arte qua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle 1ª Espos. **italiane ed estere** con 4 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito, a Londra e Bordeaux medaglie d'oro di 1ª grado, e con certificato di R. Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagni parrucchiere** Via dei Crociferi, N. 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, a N. 4 bottiglie L. 10 compresa la spesa di spedizione.

VERNICE PER DORARE O ARGENTARE

RATTI ERNESTO e C. Successori

RATTI e PARAMATTI

Fabbricanti Colori, Veraici e Pennelli - TORINO.

Con poca spesa ed in pochi minuti si possono dorare ed argentare **Cancellate, Candelabri da chiesa, Statue, Cornici** e qualunque oggetto di **legno, metallo, vetro, cuoio, marmo, gesso**, ecc.

Latta da 1 Kg. **L. 6** - da 1/2 Kg. **L. 3** - 1/4 **L. 1.75.**

A parte si vende la Porporina *(bronzo oro o argento) per unire alla Vernice.*

Piccole scatole di saggi: contengono 1 boccetta vernice, 1 cartina oro o argento, 1 pennello ed 1 piattino **L. 1.20** cadauna.

VERNICI CHINESI

PER BICICLETTE E MOBILI DI LEGNO CURVATO

—(**Rapidissima essicazione**)—

Boccette di saggio L. **0.60** cadauna, Litro L. **6**, 1/2 L. **3.50**

Vendita in **Roma** presso la **Filiale della Casa, Via Quattro Fontane, 21-B.**

—(**Sconto ai rivenditori**)—

FERRO CHINA ROSATI

ALLA NOCE VOMICA

Questo liquore è molto gradevole e facilmente tollerato in qualunque età dagli stomachi più delicati; è in special modo raccomandato dai Signori Medici per facilitare l'*accrescimento* ed il *ritardo sviluppo*, procura al sangue la *forza* e ne aumenta i *globuli rossi* che formano la bella, Fortifica le *atonosce*, cessa l'appetito, combatte l'*anemia*, il *linfatismo*, abbrevia la *convalescenza*.

L'uso e la quantità da prendersi al giorno verrà indicata dal Medico. Commendatore agli adulti si prescrivono due o tre bicchierini al giorno prima dei pasti.

Numerosi attestati medici, tra i quali quelli dei prof. De Giovanni, Gaetano Mazzoni e molti altri.

Vendesi in bottiglia da un litro L. 4 — da un mezzo litro L. 2.50 — da un quarto di litro L. 1.50.

Rivolgersi: Farmacia **Rosati,** ASCOLI PICENO.

LA FLEXEUSE

Pomata nera per capelli - Brevettata a Roma ed a Parigi.

La Brevettata *Flexeuse* e la *Dorée* non hanno più bisogno di raccomandazioni essendo già conosciutissime. Pure chi non le ha ancora esperimentate, lo faccia e troverà una economia del 100 per cento sui mantisi delle carrozze, sui finimenti, sulle stivalaci, scarpe nere e gialle e su qualunque cuoiame nero e di colore naturale.

A chi poi abbia da rimettere a nuovo polirone antiche e moderne coperte di cuoio naturale, non che pergamene, libri antichi legati in cartapecore si consiglia fare uso della *Dorée* per ottenere perfettamente lo scopo. Rivolgersi a

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà Palazzo Sciarra - Telefono 2798.

CON POCHI SOLDI
vol. fare un servizio nuovo, ricco, elegante, solido, pulito, igienico, ecc. ecc. usando posate, piatti, bicchieri, ecc. in cartone pergamenato. Si trovano in tutti i buoni negozi. Chiedere opuscolo illustrato gratis alla Ditta Fratelli Bocconi, Milano.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58
Premiati con grande Medaglia d'argento all'Esposizione Mondiale di Parigi 1900.

Parafulmini

Asta forte m. 4 1/2	**L. 13,50**
Collarino di bronzo	» **2,50**
Punta rame alta cm. 25	» **3,50**
Corda rame a 3 fioni	» **0,03**
Piastra di rame 30X30	» **5,00**

Catalogo gratis, illustrato e ragionato
— *FILI G. C. DALLE MOLLE,*
Via Dei Mascelli, 10-11, Telefono N. 1751
fabbricanti di apparati elettrici, forniscono della Casa e delle Ferrovie, **Roma.**

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Colosseo: primi superiori dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 16
Ingresso Cent. 25.
Sepolcro Nebbioni e Catacombe di Pretestato Ingresso: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 14.

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Sarzo	7.35	9.—	12.—	15.—	18.20	0.3	
Pisa	8.30	9.50	13.—	16.30	19.45	0.3	
Torino		9.—	14.05	16.30	19.45	—	
Milano		9.—	14.05	16.30	19.45	—	
Foligno-Ancona .	7.35	9.—	12.—	15.—	18.20	0.3	
Firenze-Bologna.		9.—	12.—	16.—	22.5	—	
Terni-Arezzano	7.35	9.—	12.—	15.—	18.20	27.30	
Tivoli	7.—	9.—	—	11.30	15.05	—	
Civitavecchia.	7.—	9.—	13.45	14.30	18.30	22.45	
Frascati. . . .	7.—	9.—	11.—	—	16.—	—	18.15
Marino-Albano .	6.25	9.05	12.05	—	16.30	—	
Aprilia-S. v. Albano	6.25	9.05	—	—	16.30	—	
Anzio-N. v. Campo	6.—	9.—	13.—	—	18.—	22.45	
Velletri-Terracina.	6.—	9.—	11.—	15.—	18.—	22.45	
Rocca-Priora-Vivaro	7.—	9.—	—	—	16.—	—	
Fiumicino	6.35	9.—	11.—	17.—	19.—	—	

ARRIVI dalle stesse

Napoli	7.—	9.—	12.—	15.—	18.20	0.3	
Pisa	7.—	9.—	12.—	16.—	19.45	0.3	
Torino	7.—	9.—	12.—	16.—	19.45	0.3	
Milano	7.—	9.—	12.—	16.—	19.45	0.3	
Ancona-Foligno .	7.—	9.—	12.—	16.—	19.45	0.3	
Firenze-Bologna .	7.—	9.—	12.—	16.—	19.45	0.3	
Arezzano-Terni .	7.—	9.—	12.—	16.—	19.45	0.3	
Tivoli	7.—	9.—	—	12.—	16.—	21.—	
Civitavecchia.	7.—	9.—	—	17.—	—	—	
Frascati. . . .	7.—	9.—	11.—	15.—	18.—	22.—	20.45
S. Angelo (v. Albano)	7.—	9.—	12.—	16.—	19.—	—	
S. Angelo (v. Campo)	7.—	9.—	12.—	16.—	19.—	—	
Velletri-Terracina.	7.—	9.—	12.—	16.—	19.—	0.3	
Rocca-Priora-Vivaro	7.—	9.—	—	—	19.—	—	
Fiumicino	7.—	9.—	12.—	16.—	19.—	—	

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rose e Jungo, Offenbach s/M.
Carta Ditta R. Magnani — Inchiostri Borgo-Wirth Lipsia

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ceresai appartamento posto di cinque e cucina non molto lontano dalla stazione di Termini esposizione al sole, massimo lire 45 da sono serio lo mia. Scrivere G. A. R. Amministrazione " Popolo Romano „. 529

Cercasi grande appartamento piano le sale camere di lette e grandi saloni per ricevimento. Si prenderebbe anche villino purchè abbia ampio sale. Scrivere all'Amm. di questo giornale indicando il prezzo. 547

Occasione cavallo morello anni 6 da sella e tiro con Baglior o senza. Via Pietro Cossa 12 Visibile alle ore. 509

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento con giardino palazzo Lozzani via San Venanzio ", presso San Marco composto otto camere cucina, camerette bagno, macchina per scaldare acqua, doccia, calorifori, ecc. 594

Appartamento di sei camere, ingresso e giardino e pancrete piano 3, via Campo Marzio N. 84.

Via Sistina N. 125 affittasi pianoterra. Le chiavi al portiere nella stessa via N. 121. 590

Grandi locali in via del Carbonari N. 85A d'affittarsi per uso magazzeno. Le chiavi in via Alessandrina N. 104. 600

Via S. Nicolò da Tolentino 70 affittasi piano quinto dieci vani e cucina; piano quarto sedici vani e cucina; ed ammezzanto insieme due vani. 599

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Carrozzino con cavallo e finimenti vendesi occasione via del Consolato 1^a. 597

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

English lessons - Lezioni d'inglese Il Reverendo Colkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Mite pretese. Corsi di perfezionamento. N. 5 via Rasicci. 596

Distinta signorina che cambierebbe l'impiego con altro consimile o buona posizione in famiglia. Il francese da lungo tempo e lezioni di lingua italiana e forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 35. 603

Distinta signorina da lezioni private i sessi, fino alla 3ª elementari compreso il francese. Dirigersi dalle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 604

Fattore provetto di campagna con splendidi certificati accetta posto condizioni eque, modeste, in qualunque ragione francia specialo per terreni vitati ed olivati. Scrivere indirizzo: G. O. forno in posta Roma. 459

Unterricht in Reichem und Bürgerer erthielt Zöglling erster Künstler. Allievo primario artista italiano impartisce lezioni diurne, pianistiche. Rivolgersi Studio Artistico via San Basilio, 15, Roma. 596

Maestra tedesca distinta, castolica, onesta, italiano musica, lavori femminili, cerca lezioni anche ouvro cambio pranzo in pensione o famiglia. Mite pretese. Corso 307 Mercanzia. 530

Lingua francese Lingua inglese Corso teorico pratico per principianti. Lezioni di perfezionamento. Conversazione, presso professore munito di diploma. Mite spese. Via Palermo N. 53. 598

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Varicano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 13. (Il permesso Via Sagrista 7).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-01. (Permesso via Sagrista 9).

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 12 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 alle 12.

Biblioteca Lizzi: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 10 alle 17.

Galleria Barberini: Via Quattro Fontane 13 dalle 12 alle 17.

Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 16. Il permesso del Segretario di Propaganda.

Id. ORDINE ARTISTICO: Corso le Case, 9 alle 14

Galleria: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

MONTE DI PIETA': Area del Monte 32 e 33 alle 15.

Galleria S. Luca via Bonella 44 dalle 9 alle 15.

Castel S. Angelo: parmesso Div. Militare: 9 alle 15.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 10 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo TATIANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 15.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICRISTIANO: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.

Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 18 e dalle 15 alle 19 1/2.

Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 274 dalle 9 alle 16.

Cimitero Flaminio Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: ingresso via Teatro Marcello 44, dalle 9 alle ".

Signorina tedesca da lezioni a domicilio a casa sua corsi speciali anche inglese francese. Piazza Barberini 49, casa via 8-12 Sabato 17-19. 5 9

Brava cuoca toscana cerca occupazi presso buona famiglia, cameriera italiana e francese, buone referenze. Rivolgersi Maria Antonelli presso signora Gangitani Piazza S. Lorenzo in Lucina. 597

D'AFFITTARSI
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Via Nazionale 186 cantone via Cavour splendido appiano mobiliato decentemente piccolo quarto minimo compenso camera letto grazie salottino. Ingresso cucina posizione meraviglioso piano 3. 595

Piccolo appartamento di due stanze e cucina ammobigliate. Splendida vista sul mare e sui monti. Rivolgersi a mezzogiorno e non bisogni sul Corso cantone ingresso via Vittoria N. 11 p. 4 maggio Corso. 598

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Felicità? Ricevuta dopo, che Pasala dell'altare, di sposi benedetti dal sacerdote hanno allargato porta a nuove? Non altre parole vogliamo per sollevarmi, ridarmi la pace? Tortura facile dovere fratello ritrovando che volete vedere sarà sufficiente per una prima lezione! Vostra sorella serbasi ben altri dolori! Maipiù parole! 595

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	8.30	11.30	15.—	—	—	—	—	—	—	—
Bagni a.	7.4	10.34	13.30	16.30	—	—	—	—	—	—	—
Tivoli a.	7.37	10.46	13.46	17.13	—	—	—	—	—	—	—
Tivoli p.	8.—	12.—	14.—	18.—	—	—	—	—	—	—	—
Bagni a.	8.30	12.30	14.30	18.30	—	—	—	—	—	—	—
Roma a.	9.—	1.—	15.—	19.—	—	—	—	—	—	—	—